

RESOCONTO SOMMARIO

305.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 DICEMBRE 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

INDI

DEI VICEPRESIDENTI RAFFAELE DELLA VALLE, LORENZO ACQUARONE
E DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Blanco Angelo (gruppo alleanza nazionale)	43
S. 2156. — Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1996) (<i>approvato dal Senato</i>) (3447)	5	Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	37, 40
Presidente	5, 10, 15, 16, 17, 21, 22	Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale) ...	17, 28 30, 32, 41
23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32		Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	41
33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42		Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale)	27
Aimone Prina Stefano (gruppo FLD)	23, 27	Calderisi Giuseppe (gruppo forza Italia)	17
Aloi Fortunato (gruppo alleanza nazionale)	41	Campatelli Vassili (gruppo progressisti-federativo)	26, 35
Andreatta Beniamino (gruppo PPI)	17	Canesi Riccardo (gruppo progressisti-federativo)	39
Aprea Valentina (gruppo forza Italia) .	23, 27, 32	Carazzi Maria (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	29, 42
Arata Paolo (gruppo forza Italia)	26	Castelli Roberto (gruppo lega nord)	31, 36, 39
Baresi Eugenio (gruppo CCD)	42	Cicu Salvatore (gruppo forza Italia)	30, 36
Basile Domenico Antonio (gruppo alleanza nazionale)	22	Ciocchetti Luciano (gruppo CCD)	24, 31
Bassanini Franco (gruppo progressisti-federativo)	18	Comino Domenico (gruppo lega nord)	26
Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale)	22	Commisso Rita (gruppo misto)	24
Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo)	34, 39		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Conte Gianfranco (gruppo forza Italia)	28	Malvestito Giancarlo Maurizio (gruppo lega nord)	28
Costa Raffaele (gruppo FLD)	25	Manzini Paola (gruppo progressisti-federativo)	28
de Biase Gaiotti Paola (gruppo progressisti-federativo)	43	Marino Luigi (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	18
De Julio Sergio (gruppo progressisti-federativo)	28	Martinelli Paola (gruppo forza Italia)	27
Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia)	32, 41	Martinelli Piergiorgio (gruppo lega nord) ..	17
D'Onofrio Francesco (gruppo CCD)	20, 24, 42	Martino Antonio (gruppo forza Italia)	17, 42
Dotti Vittorio (gruppo forza Italia)	43	Masini Nadia (gruppo progressisti-federativo)	23
Dozzo Gianpaolo (gruppo lega nord)	43	Mastrangelo Giovanni (gruppo alleanza nazionale)	27, 39
Evangelisti Fabio (gruppo progressisti-federativo)	30, 31, 43	Mattarella Sergio (gruppo PPI)	24
Fassino Piero Franco (gruppo progressisti-federativo)	34	Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo)	20, 31, 41
Finocchiaro Fidelbo Anna (gruppo progressisti-federativo)	34	Mazzetto Mariella (gruppo lega nord)	24
Fiori Publio (gruppo alleanza nazionale) ...	20	Miccichè Gianfranco (gruppo forza Italia) ...	43
Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo CCD) ..	21, 26	Mirone Antonino (gruppo i democratici)	24
Fuscagni Stefania (gruppo CCD)	28	Moioli Viganò Mariolina (gruppo CCD)	22
Garavini Andrea Sergio (gruppo misto)	28	Moroni Rosanna (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	30
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	40	Mazio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	22, 26
Gasparri Maurizio (gruppo alleanza nazionale)	18	Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale) ..	24
Gerardini Franco (gruppo progressisti-federativo)	41	Napolitano Giorgio (gruppo progressisti-federativo)	27
Giacovazzo Giuseppe (gruppo PPI)	39	Nappi Gianfranco (gruppo misto)	40, 42
Giarda Dino Piero, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	15, 17, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 31, 32, 33, 38, 39, 40, 41	Novelli Diego (gruppo progressisti-federativo)	23
Gibelli Andrea (gruppo lega nord)	22, 23	Novi Emiddio (gruppo forza Italia)	30
Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	27, 43	Ostinelli Gabriele (gruppo lega nord)	15
Gori Silvano (gruppo i democratici)	23	Paolone Benito (gruppo alleanza nazionale)	20
Graticola Claudio (gruppo lega nord)	31	Pasetto Nicola (gruppo alleanza nazionale)	36
Grimaldi Tullio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	15	Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo progressisti-federativo)	28, 29, 30
Gubert Renzo (gruppo CCD) ...	23, 33, 34, 40, 41	Pezzoli Mario (gruppo alleanza nazionale) ..	40
Guerra Mauro (gruppo misto)	19, 23	Pezzoni Marco (gruppo progressisti-federativo)	26, 39
Guerzoni Luctano (gruppo progressisti-federativo)	34	Pinza Roberto (gruppo PPI)	29
Indelli Enrico (gruppo i democratici)	43	Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	34
Jannone Giorgio (gruppo forza Italia)	27	Poli Bortone Adriana (gruppo alleanza nazionale)	30
Jervolino Russo Rosa (gruppo PPI)	40	Pozza Tasca Elisa (gruppo i democratici) ...	23
La Russa Ignazio (gruppo alleanza nazionale)	42	Ratti Giorgio, <i>Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica</i> ...	42
Lavagnini Roberto (gruppo forza Italia)	23	Riccio Eugenio (gruppo alleanza nazionale)	25, 29
Leoni Orsenigo Luca (gruppo lega nord)	16, 26	Rossi Luigi, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	43
Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Presidente della V Commissione</i>	5, 10, 15, 21, 23, 25, 31, 32, 33, 35, 38	Rossi Luigi (gruppo lega nord)	20
Lombardo Giuseppe (gruppo progressisti-federativo)	40	Rubino Alessandro (gruppo forza Italia) ...	19, 32
Lorenzetti Maria Rita (gruppo progressisti-federativo)	22		
Lucchese Francesco Paolo (gruppo CCD)	40		
Malan Lucio (gruppo FLD)	15, 18, 26, 44		

	PAG.		PAG.
Sala Antonio (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	29	Giarda Dino Piero, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	45
Sandrone Riccardo (gruppo FLD)	21, 24	La Russa Ignazio (gruppo alleanza nazionale)	46
Sbarbati Luciana (gruppo i democratici)	24, 27, 42	Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Presidente della V Commissione</i>	45
Scanu Gian Piero (gruppo PPI)	32	Menia Roberto (gruppo alleanza nazionale)	46
Servodio Giuseppina (gruppo PPI)	31	Pezzoli Mario (gruppo alleanza nazionale)	45
Settimi Gino (gruppo progressisti-federativo)	21	Vigneri Adriana (gruppo progressisti-federativo)	45
Simeone Alberto (gruppo alleanza nazionale)	27		
Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	30	Disegno di legge di conversione:	
Soro Antonello (gruppo PPI)	43	(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	43
Stornello Michele (gruppo forza Italia)	35	(Trasmissione dal Senato)	43
Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia)	16, 24		
Taradash Marco (gruppo forza Italia)	18, 27	Inversione dell'ordine del giorno:	
Tatarella Giuseppe (gruppo alleanza nazionale)	19	Presidente	12, 44
Testa Lucio, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	26, 27	Baresi Eugenio (gruppo CCD)	12
Tofani Oreste (gruppo alleanza nazionale)	29	De Simone Alberta (gruppo progressisti-federativo)	12
Tremaglia Mirko (gruppo alleanza nazionale)	43	Dotti Vittorio (gruppo forza Italia)	44
Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale)	40, 41	Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	44
Vegas Giuseppe, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	35	Guerzoni Luciano (gruppo progressisti-federativo)	44
Venezia Mario (gruppo alleanza nazionale)	33, 39	Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti)	12
Vito Elho (gruppo forza Italia)	31	Missioni	5
Voza Salvatore (gruppo progressisti-federativo)	23		
Zacchera Marco (gruppo alleanza nazionale)	23	Mozione sulla estradizione negli USA del cittadino italiano Pietro Venezia (Discussione):	
Disegno di legge (Seguito della discussione):		Presidente	12, 13
S. 1600. — Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee — legge comunitaria 1994 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1882-B)	44	Marra Donato, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	13
Presidente	44, 45	Ricciardi Edilberto, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	12, 13
Acquarone Lorenzo (gruppo PPI)	44	Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia)	13
Ciocchetti Luciano (gruppo CCD)	45	Note di variazioni (Annuncio della presentazione):	
Menia Roberto (gruppo alleanza nazionale)	44	Presidente	43
Merlotti Andrea (gruppo forza Italia)	44		
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):		Per un'inversione dell'ordine del giorno:	
S. 2019. — Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998 (approvato dal Senato) (3448)	45	Presidente	5, 6
Presidente	45, 46	Bassi Lagostena Augusta (gruppo FLD)	6
Bossi Umberto (gruppo lega nord)	46	De Simone Alberta (gruppo progressisti-federativo)	5
		Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD)	5
		Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Presidente della V Commissione</i>	5
		Mussolini Alessandra (gruppo alleanza nazionale)	5

	PAG.		PAG.
Proposta di legge (Discussione):			
S. 2154. — Amici ed altri: Norme contro la violenza sessuale (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (2576-B)	6	Mussolini Alessandra (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	6, 10, 14
Presidente	6, 11, 12, 14, 15	Musumeci Toti (gruppo CCD)	14
Aprèa Valentina (gruppo forza Italia)	9	Prestigiacomo Stefania (gruppo forza Italia)	8
Baresi Eugenio (gruppo CCD)	7, 14	Ricciardi Edilberto, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	6, 11
Bassi Lagostena Augusta (gruppo FLD)	10	Scoca Maretta (gruppo CCD)	11
Cecchi Umberto (gruppo forza Italia)	10	Sigona Attilio (gruppo forza Italia)	14
Della Valle Raffaele (gruppo forza Italia) ...	9	Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo)	14
De Simone Alberta (gruppo progressisti-federativo)	8	Stajano Ernesto (gruppo misto)	7
Fumagalli Carulli Ombretta (gruppo CCD)	6, 11	Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia)	9
Garra Giacomo (gruppo forza Italia)	11	Tanzilli Flavio (gruppo CCD)	14
Gubert Renzo (gruppo CCD)	11	Trantino Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	9
Guerzoni Luciano (gruppo progressisti-federativo)	10, 14	Vignali Adriano (gruppo misto)	9
Jervolino Russo Rosa (gruppo PPI)	8	Sull'ordine dei lavori:	
Lodolo D'Oria Vittorio (gruppo forza Italia)	12, 14	Presidente	13
Michelini Alberto (gruppo FLD)	10	Barra Francesco Michele (gruppo alleanza nazionale)	13
Moioli Viganò Mariolina (gruppo CCD)	8	Ordine del giorno della prossima seduta	
			47

La seduta comincia alle 9,35.

GUGLIELMO ROSITANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Brugger, Caveri, Fontan e Zeller sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono quattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2156. — Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1996) (approvato dal Senato) (3447).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 12 dicembre scorso si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 3438, 3448 e 3447, il relatore di minoranza Luigi Marino ha rinunciato alla replica ed hanno replicato il relatore di minoranza Bono, il presidente della V Commissione Liotta, il ministro del bilancio e della programmazione economica Maserà ed il sottosegretario di Stato per il tesoro Giarda.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede un aggiornamento dei lavori alle 12 per consentire al Comitato dei nove di riunirsi e completare l'esame degli emendamenti.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

ALESSANDRA MUSSOLINI propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 3, così da esaurire l'esame della proposta di legge in materia di violenza sessuale.

PRESIDENTE ritiene che si potrebbe esaminare il provvedimento di cui al punto 3 dell'ordine del giorno fino al momento in cui il Comitato dei nove sul disegno di legge finanziaria avrà concluso i suoi lavori.

Sulla proposta formulata dall'onorevole Mussolini darà comunque la parola, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento ad un oratore per ciascun gruppo.

ALBERTA DE SIMONE si associa alla proposta della onorevole Mussolini.

SILVIO LIOTTA ritiene di preminente importanza che l'Assemblea resti impegnata nell'esame della manovra di bilancio.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI ritiene prioritario l'esame dei documenti di bilancio, considerato che il dibattito sul

provvedimento di cui al punto 3 dell'ordine del giorno sarà lungo e approfondito.

AUGUSTA BASSI LAGOSTENA si associa alla proposta della onorevole Mussolini, tenendo conto che la discussione della proposta di legge in materia di violenza sessuale, di cui al punto 3 dell'ordine del giorno, sarà limitata alle modificazioni introdotte dal Senato.

PRESIDENTE, avvalendosi dei poteri ordinatori conferiti alla Presidenza, ritiene di poter accedere alla proposta di passare al punto 3 dell'ordine del giorno, con l'intesa però che riprenderà l'esame del disegno di legge finanziaria non appena il Comitato dei nove avrà concluso l'esame degli emendamenti riferiti a quel provvedimento.

Discussione della proposta di legge: S. 2154. - Amici ed altri: Norme contro la violenza sessuale (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (2576-B).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato, ricordando che nella seduta di ieri la II Commissione (Giustizia) è stata autorizzata a riferire oralmente.

Comunica altresì che, essendo pervenuta da parte del gruppo del centro cristiano democratico richiesta di ampliamento della discussione sulle linee generali ai sensi del comma 2 dell'articolo 83 del regolamento, il tempo complessivo disponibile per i gruppi, pari a 10 ore (oltre quello riservato al relatore ed al rappresentante del Governo, nonché 30 minuti per gli eventuali interventi in dissenso), è così ripartito ai sensi del comma 6 dell'articolo 24 del regolamento:

progressisti-federativo: 30 minuti + 1 ora e 18 minuti = 1 ora e 48 minuti;

forza Italia: 30 minuti + 52 minuti = 1 ora e 22 minuti;

alleanza nazionale: 30 minuti + 51 minuti = 1 ora e 21 minuti;

lega nord: 30 minuti + 36 minuti = 1 ora e 6 minuti;

federalisti e liberaldemocratici: 30 minuti + 18 minuti = 48 minuti;

centro cristiano democratico: 30 minuti + 17 minuti = 47 minuti;

misto: 30 minuti + 15 minuti = 45 minuti;

partito popolare italiano: 30 minuti + 12 minuti = 42 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 30 minuti + 11 minuti = 41 minuti;

i democratici: + 30 minuti + 10 minuti = 40 minuti;

per un totale di: 5 ore + 5 ore = 10 ore.

ALESSANDRA MUSSOLINI, Relatore, riferendo oralmente, ricorda che il Senato ha modificato, non sostanzialmente, l'articolo 3 per quanto concerne il limite di riduzione della pena nei casi di minore gravità. All'articolo 5 sono state recate modifiche circa la non punibilità dei minori di diciotto anni quando gli atti sessuali sono compiuti nei confronti di persone di età compresa tra i dodici e i quattordici anni; all'articolo 9 sono state introdotte attenuanti per quanto concerne casi di violenza di gruppo.

EDILBERTO RICCIARDI, Sottosegretario di Stato per la giustizia, si riserva di intervenire in replica.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI osserva che si è diffusa l'errata opinione che i delitti contro la libertà sessuale non siano puniti: ciò non è vero, anche se la *sedes materiae* in cui le relative norme sono collocate nel vigente codice penale non risponde forse più in modo completo alla sensibilità della società di oggi. Ma è cattiva retorica quella di chi sostiene che la collocazione di questo fra i reati contro

la morale pubblica e il buon costume sia retaggio dell'impostazione fascista del codice Rocco: invero, la medesima categoria esisteva già nel codice Zanardelli e in altri ordinamenti esteri.

Ciò premesso, va rilevato che il problema della violenza sessuale è certamente vasto e grave: si tratta del frutto di una sottocultura che dovrebbe essere battuta non solo sul piano repressivo, ma anche e soprattutto su quello preventivo.

Il dibattito sulla riforma delle norme penali in proposito è da lungo tempo aperto: problema relevantissimo - su cui le forze politiche d'ispirazione cristiana hanno sempre insistito - è quello della violenza sui minori, fenomeno che è venuto via via crescendo fino ad assumere, oggi, proporzioni preoccupanti. A ciò si collega la questione della violenza presunta nel caso di rapporto sessuale con un minore di quattordici anni, istituto volto a proteggere il minore dall'intraprendenza - o piuttosto dal dolo - dell'adulto. Sarebbe d'altronde giuridicamente insensato supporre la facoltà di consenso in un soggetto che non ha ancora capacità penale.

Per altri aspetti il provvedimento risulta insufficiente: particolarmente complesso è il caso della violenza di un minore su altro minore, stante anche all'unificazione della violenza sessuale con la fattispecie degli atti di libidine violenta, che pone il problema di un'equilibrata disciplina dell'affettività fra i minori. Si era proposto di rendere perseguibile la violenza e gli atti di libidine fra minori soltanto su querela: si è invece esclusa la punibilità dei minori di diciotto anni. Eppure l'aumentare del numero dei casi di pedofilia fra giovani dovrebbe far riflettere.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
RAFFAELE DELLA VALLE**

Si è scelto di scaricare il problema sull'interprete, rischiando di provocare disparità di trattamento e vere e proprie ingiustizie.

Il dibattito, infine, ha completamente tralasciato il problema del rapporto fra pornografia e violenza. All'uopo, era stata elaborata una norma volta a disciplinare come autonoma fattispecie di reato l'istigazione alla violenza sessuale: ma ciò non ebbe concreta attuazione, a causa dell'atteggiamento delle forze di sinistra nella decima legislatura. Eppure non è ignota la connessione fra la pornografia e la commissione di gravi reati (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico e di alleanza nazionale - Congratulazioni*).

EUGENIO BARESI osserva che il provvedimento è di notevole importanza per le implicazioni sociali che comporta. Le modifiche apportate dal Senato non incontrano tutte il favore del gruppo del centro cristiano democratico. Si sono infatti subito le forti pressioni derivanti dal contesto generale esterno.

Sottolinea la necessità di un'attenta riflessione sulla problematica della violenza sessuale scevra da impostazioni settarie che la racchiudano in un'ottica esclusivamente femminile.

L'articolo 5, così come modificato dal Senato, lascia alquanto perplessi. Come può esservi la consensualità del minore di quattordici anni quando si esclude una capacità penale in tale soggetto?

L'incongruenza è maggiore se si pensa che l'articolo 6 prevede una fattispecie illecita che si concretizza nel far assistere il minore di anni quattordici ad atti sessuali, indipendentemente dal consenso di questi. Sottolinea che esistono ulteriori incongruenze nel testo normativo che possono essere superate solo con ulteriori approfondimenti (*Applausi*).

ERNESTO STAJANO ritiene che attorno a questo provvedimento si sia sviluppata una certa conflittualità che non ne agevola l'approvazione. È necessario recuperare la necessaria serenità per condurre in porto in tempi brevi, ma con le correzioni necessarie, un provvedimento dalle profonde implicazioni sociali e morali.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
IGNAZIO LA RUSSA**

L'articolo 5 introduce una novità sconvolgente: esso concede la libertà di disporre del proprio corpo per qualsiasi attività sessuale, purché con minori di diciotto anni, a chi abbia da dodici a quattordici anni. Il problema della libertà sessuale dei dodicenni diventa terreno di scontro politico in quanto legato alla necessità di tutela dei soggetti più deboli ed indifesi. Si tratta di una problematica che da una parte è fortemente condizionata dai mutati costumi sociali e dall'altra non può non restare legata alla necessità di preservare il processo formativo di soggetti in tenera età con una personalità non strutturata.

Non può sottacersi che i minori di quattordici anni sono oggi spettatori di una moltitudine di immagini che incitano alla seduzione sganciata da un rapporto affettivo. È necessario penalizzare i processi degeneratori del processo formativo non riconoscendo il diritto alla libera determinazione del proprio corpo per il compimento di attività sessuali da parte di dodicenni (*Commenti del relatore Mussolini — Vive, reiterate proteste del deputato Vignali che il Presidente richiama all'ordine*), ma elaborando un meccanismo più equilibrato (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico e del deputato Podestà*).

MARIOLINA MOIOLI VIGANÒ sottolinea che i problemi in discussione sono molto seri e meritano una risposta urgente. L'ampia convergenza raggiunta, grazie anche a qualche passo indietro del suo gruppo, alla Camera su un testo valido, pur se perfettibile, è stata rimessa in discussione dal Senato. È necessario pertanto ripristinare l'articolo 5 nel testo licenziato dalla Camera, ai fini della miglior tutela dei minori.

Invita tutti i gruppi a confermare l'accordo raggiunto alla Camera, per chiedere al Senato di approvare definitivamente il testo, ciò che è possibile fare in tempi brevissimi (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

STEFANIA PRESTIGIACOMO rinuncia ad intervenire.

ALBERTA DE SIMONE sottolinea che le modifiche approvate dal Senato migliorano il testo già approvato dalla Camera.

Il gruppo progressisti-federativo sosterrà pertanto il provvedimento anche per quelle parti modificate dal Senato che attengono agli atti sessuali concernenti i minorenni.

In questo modo si potrà finalmente approvare un provvedimento da molto tempo atteso. Di questo risultato va dato merito, in primo luogo, alle donne che per diciotto anni hanno discusso del problema, contribuendo a definire un nuovo senso comune nel paese che modifica concezioni molto radicate; in secondo luogo, ai colleghi deputati uomini che hanno sostenuto, anche con contributi critici, il provvedimento; infine, a tutte le colleghe deputati donne che hanno cercato il confronto al di là delle barriere ideologiche.

È difficile che un così bel risultato possa essere compreso dal deputato Giovanardi che pretende ora di modificare il testo scatenandosi in accuse gratuite e atteggiamenti ricattatorie (*Commenti del deputato Giovanardi*).

La legge certo non risolverà da sola il problema degli stupri, ma il quadro normativo di un Paese serve anche a definire i valori ai quali un popolo si ispira (*Applausi — Congratulazioni*).

ROSA JERVOLINO RUSSO ricorda che il gruppo del partito popolare italiano ha sempre tenuto all'approvazione di questa proposta di legge, anche agevolando lo sforzo unitario alla base del testo frutto peraltro di approfondimenti nel corso delle varie legislature.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
RAFFAELE DELLA VALLE**

Si è giunti, ad esempio, a un positivo accordo con la previsione della non ri-

nunciabilità della querela mista alla procedibilità d'ufficio.

Quanto alla norma sulla violenza pre-sunta, è convinta che il limite dei 14 anni non sia frutto di un pregiudizio ideologico ma corrisponda ad una equilibrata valutazione della realtà. Nonostante destino perplessità le modifiche apportate sul punto dal Senato ritiene fondamentale l'approvazione del provvedimento, che reca altre norme di grande importanza ai fini della tutela dei minori, e il cui impianto globale è condivisibile dalla gran parte dei gruppi. L'urgenza di una nuova legge è dimostrata ulteriormente dai frequenti episodi di violenza sessuale venuti alla ribalta della cronaca in questi ultimi tempi (*Applausi — Congratulazioni*).

VALENTINA APREA nell'esprimere soddisfazione per il fatto che il gruppo di forza Italia ha lasciato liberi i singoli deputati di votare secondo coscienza, rileva che il punto fondamentale della proposta di legge consiste nell'elevazione al rango di reato contro la persona delle varie fattispecie di violenza sessuale. Ritiene opportuno introdurre una norma che faccia salva la sessualità tra minori da sanzioni previste per fattispecie diverse, di violenza o sfruttamento: assai miglior deterrente della norma penale è l'educazione familiare (*Applausi*).

LORENZO STRIK LIEVERS rinuncia ad intervenire.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

ADRIANO VIGNALI ritiene positivo il risultato che si conseguirebbe con il provvedimento, il cui principale merito è di aver portato l'offensività del reato da un profilo meramente materiale ad un profilo più complessivo di difesa dell'integrità della persona. Quanto alla sessualità dei minori, occorre assumere un atteggiamento non di sospetto ma di rispetto e di accoglienza. La legge penale non può intervenire su un processo evolutivo che va

seguito sul versante dell'educazione: una diversa coscienza sociale del problema è l'unico deterrente contro una idea aberrante della sessualità (*Applausi dei deputati della componente dei comunisti unitari del gruppo misto e del gruppo progressisti-federativo*).

RAFFAELE DELLA VALLE ricorda le perplessità da lui espresse in ordine al testo poi passato attraverso il voto favorevole della Camera in prima lettura e la speranza che venisse emendato dal Senato. Invece, il Senato ha introdotto modifiche inaccettabili o superflue dal punto di vista delle formulazioni normative e del coordinamento con la disciplina attualmente vigente, finendo per sollevare più dubbi di quanti avrebbe dovuto risolverne.

Così, il nuovo testo dell'articolo 5 contrasta con il codice penale — che prevede in linea di principio la non punibilità del minore di quattordici anni — derogandovi in modo irrazionale, riconoscendo cioè la capacità di intendere e di volere alla persona che abbia compiuto dodici anni sulla base di un parametro esterno alla psiche del soggetto e alla disponibilità della propria sfera sessuale: l'età del *partner*.

Ne derivano in ipotesi applicazioni normative assurdamente inique e contrarie al buon senso. Tutte queste contraddizioni si spiegano con la fretta del legislatore di volere comunque pervenire ad una legge, sulla spinta dell'opinione pubblica, il che non può essere condiviso (*Commenti*).

Invita l'onorevole Jervolino Russo a trarre le conseguenze delle proprie perplessità su questa modifica del Senato: si approvi dunque il provvedimento a condizione però che dal testo sia espunto questo obbrobrio tecnico-giuridico contro cui molti colleghi si sono pronunciati (*Vivi applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico e di deputati del gruppo di forza Italia — Molte congratulazioni*).

VINCENZO TRANTINO osserva che, sul piano tecnico, sono certamente giustificati tutti i rilievi mossi al provvedimento,

che - nel pericolo di uso distorto delle norme - fa rimpiangere il codice redatto con competenza giuridica dal legislatore del 1930.

Oltre a quanto già notato, si aggiungono infatti le norme d'eccezione sul raddoppio dei tempi della querela e sul gratuito patrocinio, che pongono le donne in una sorta di discriminante riserva indiana.

Va d'altronde ricordato che il problema della violenza sessuale non è soltanto un problema delle donne: è un problema che riguarda la famiglia nel suo complesso, e per il quale occorre quindi una assunzione di responsabilità da parte di ognuno (*Applausi*).

Esiste tuttavia un problema politico, connesso con i tempi e la durata della legislatura, che rischiano di impedire ancora una volta di raggiungere un utile risultato. Per questo, nonostante le imperfezioni che indiscutibilmente il provvedimento contiene, la sua approvazione risponde al uno stato di necessità (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale e di deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ALBERTO MICHELINI sottolinea con favore la predisposizione di una legge che segna l'affermazione della dignità della persona e, in particolare, della donna.

Per quanto concerne la modifica dell'articolo 5 è necessario svolgere talune considerazioni che esulano da atteggiamenti ideologici e moralistici.

Il primo aspetto riguarda l'abbassamento del limite di età per la violenza presunta: una scelta che si ritorce contro la donna, anche perché rende più gravoso l'onere della prova ed abbassa i termini della procedibilità d'ufficio.

Non si può non legare la violenza sessuale al problema della pornografia, soprattutto sotto l'aspetto dello sfruttamento dei minori.

La necessità di modificare l'articolo 5 val bene l'attesa di qualche giorno per l'approvazione definitiva della legge, che tutti auspicano.

I deputati del gruppo dei federalisti e liberaldemocratici sono contrari alla modifica introdotta dal Senato e voteranno di conseguenza (*Applausi dei deputati dei gruppi dei federalisti e liberaldemocratici e del centro cristiano democratico*).

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

**Si riprende la discussione
del disegno di legge n. 3447.**

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'ulteriore emendamento 2. 30 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 2 (*vedi l'allegato A*); il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti è fissato alle 14,30.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, avverte che il Comitato dei nove si riunirà immediatamente dopo la scadenza del termine per la presentazione dei subemendamenti e conta di concludere i suoi lavori entro le 15,30.

**Si riprende la discussione
della proposta di legge n. 2576-B.**

ALESSANDRA MUSSOLINI, *Relatore*, rinuncia alla replica.

UMBERTO CECCHI, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'esigenza di riprendere al più presto l'esame del disegno di legge comunitaria di cui al punto 4 dell'ordine del giorno.

LUCIANO GUERZONI, parlando sull'ordine dei lavori, propone di proseguire nei lavori senza interruzioni fino all'approvazione del provvedimento, provvedendo solo dopo ad una eventuale sospensione tecnica della seduta.

AUGUSTA BASSI LAGOSTENA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la

Presidenza dia sin da ora il regolamentare termine di preavviso per le votazioni qualificate mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE fa presente che votazioni qualificate non si prospettano come imminenti. La Presidenza si riserva comunque di valutare l'opportunità di procedere ad una sospensione tecnica della seduta sulla base dell'andamento dei lavori.

EDILBERTO RICCIARDI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea che il Governo prende atto dei rilievi critici, di non poco momento emersi dal dibattito, afferenti, in particolare, alla libertà sessuale dei dodicenni.

Il Governo, in proposito, è convinto della estrema rilevanza sociale della materia e si rimette, pertanto, alle determinazioni del Parlamento, sensibile interprete delle esigenze della società e della sua evoluzione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 del testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (*vedi l'allegato A*).

MARETTA SCOCA sottolinea l'impegno profuso da tutti i gruppi per questo importante provvedimento. Tuttavia, non si può accettare l'approvazione di un testo purchessia. Suscitano riserve l'equiparazione tra violenza carnale e atti di libidine violenta, così come l'irrevocabilità della querela, che espropria il soggetto della sua libertà e individualità (*Commenti del relatore Mussolini*).

PRESIDENTE invita l'onorevole Scoca ad attenersi all'argomento delle modificazioni introdotte dal Senato all'articolo 3.

MARETTA SCOCA ricorda altresì che il provvedimento, con le modifiche introdotte dal Senato, reca una norma contraria ad una appropriata tutela del minore, presupponendo che all'età di dodici anni

questi sia in grado di esprimere un valido consenso.

Vittime di violenza sessuale non sono soltanto le donne, ma i bambini e le persone per varia ragione poste in condizioni di debolezza. Per questo occorre respingere una cultura deteriore che spinge le persone intellettualmente più fragili o i giovani, la cui formazione è ancora *in fieri*, ad aderire a valori distorti. È questo il primario aspetto di un problema che non può risolversi con la sola repressione (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

GIACOMO GARRA ricorda che i deputati del gruppo di forza Italia hanno votato in prima lettura la proposta di legge. La modifica all'articolo 5 introdotta dal Senato ne stravolge però il senso e si espone alle critiche già correttamente svolte dall'onorevole Della Valle.

PRESIDENTE invita l'onorevole Garra ad attenersi all'argomento delle modificazioni introdotte dal Senato all'articolo 3.

GIACOMO GARRA fa presente che altre disposizioni introdotte dalla Camera o dal Senato, come quelle sul gratuito patrocinio, pur se peggiorano il testo non lo stravolgono né mettono in crisi la coscienza dei deputati. Tuttavia, per giungere ad una rapida approvazione occorre fare un passo indietro sopprimendo il comma 2 dell'articolo 5 ovvero modificandolo nel senso di elevare l'età da dodici a quattordici anni (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

RENZO GUBERT fa presente che la modifica apportata all'articolo 3 per la sua apparente inconsistenza, è destinata a creare seri problemi di interpretazione. Per di più, tale modifica non viene poi coerentemente riproposta all'articolo 5 (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI osserva che il tenore dell'articolo 3 creerà problemi di applicazione della norma

dalle rilevanti conseguenze. Le obiezioni contrapposte alle critiche di carattere giuridico avanzate in sede di discussione sulle linee generali attengono più alla sfera della demagogia che all'ambito delle argomentazioni tecniche. Le critiche rivolte all'onorevole Giovanardi da un'esponente della sinistra risultano pertanto gratuite. Nessuno intende impartire lezioni di morale, bensì produrre norme in grado di tutelare le donne ed i minori (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

Se una legislazione punitiva esiste già ed è, per certi versi tecnicamente migliore di quella in esame, allora occorre chiedersi se non vale di più la certezza giuridica della fretta di una nuova disciplina.

La modifica introdotta dal Senato all'articolo 3 non è coerente con quanto previsto in materia di riduzione delle pena dall'articolo 5 (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

VITTORIO LODOLO D'ORIA, parlando sull'ordine dei lavori, si rammarica del fatto che il relatore non abbia ritenuto di trattenersi in aula per seguire il dibattito in corso (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

PRESIDENTE propone di sospendere la seduta fino alle 15,30, atteso che è iniziata una riunione dell'Ufficio di Presidenza.

Inversione dell'ordine del giorno.

GABRIELLA PISTONE chiede un'inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare subito al punto 5; fa presente che esiste l'accordo fra tutti i gruppi per una rapida approvazione della sua mozione n. 1-00220 (*Commenti dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, a norma dell'articolo 41, comma

1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

EUGENIO BARESI, parlando contro, si rammarica per il modo in cui procedono i lavori; tuttavia, attesa la rilevanza del tema, il gruppo del centro cristiano democratico non formalizzerà la propria opposizione alla proposta dell'onorevole Pistone.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare a favore, ritiene che, se non vi sono obiezioni, la proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dal deputato Pistone possa considerarsi accolta.

(Così rimane stabilito).

ALBERTA DE SIMONE, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che una delegazione di deputate si è recata dal Presidente della Camera, alla quale ha chiesto di regolare, anche con un atto d'imperio, i lavori dell'aula per porre fine all'ostruzionismo praticato dai deputati del gruppo del centro cristiano democratico sul provvedimento relativo alla violenza sessuale (*Proteste dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

Discussione di una mozione sulla estradizione negli USA del cittadino italiano Pietro Venezia.

EDILBERTO RICCIARDI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta, per consentirgli consultazioni con il sottosegretario Marra, il quale ha seguito questa vicenda e ha riferito ieri su di essa alla Camera.

PRESIDENTE sospende allora la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15,30.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
RAFFAELE DELLA VALLE**

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

Decorre altresì da questo momento il regolamento termine di preavviso di cinque minuti previsto per le votazioni elettroniche senza registrazione di nomi.

FRANCESCO MICHELE BARRA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che in Campania, Basilicata e Sicilia si stanno verificando blocchi stradali ad opera dei lavoratori dell'agricoltura che intendono, con ciò, protestare per l'ignavia del Governo nell'affrontare i problemi del settore.

Ritiene necessario un immediato chiarimento da parte del ministro competente sulle misure che intende assumere (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

Si riprende la discussione di una mozione sull'extradizione negli USA del cittadino italiano Pietro Venezia.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione Pistone ed altri n. 1-00220 (*vedi l'allegato A*).

Avverte che i presentatori della mozione hanno rinunciato ad illustrarla.

Non essendovi iscritti a parlare, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DONATO MARRA, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea che la decisione assunta dal Governo sul caso Venezia è mossa dal pieno rispetto delle norme internazionali in tema di estradizione, unitamente alla ricezione di idonee

garanzie in ordine alla non irrogazione della pena capitale fornite sia da parte del Governo federale degli Stati Uniti d'America sia dallo Stato della Florida, attraverso il suo *State Attorney* il quale ha consultato anche il pubblico ministero di udienza. Aggiunge che, in base ai principi della Costituzione americana, le condizioni legittimamente poste dal Paese che concede l'extradizione costituiscono vincoli imprescindibili per le stesse autorità giudiziarie. Queste ragioni hanno indotto il Governo a concedere l'extradizione, convinto che in nessun caso potrà procedersi alla comminazione della pena capitale.

Il Governo non può quindi accogliere la mozione: rispetto agli impegni assunti e alle garanzie fornite, un rifiuto dell'extradizione costituirebbe una violazione degli obblighi liberamente assunti sul piano internazionale e potrebbe influire negativamente sul positivo andamento della cooperazione giudiziaria con gli Stati Uniti.

La Camera approva la mozione Pistone ed altri n. 1-00220 (Generali applausi).

LORENZO STRIK LIEVERS, parlando sull'ordine dei lavori, segnala che il Ministero di grazia e giustizia ha in questi giorni assunto un provvedimento per impedire ai cancellieri di procura di autenticare le firme per la richiesta di referendum; si tratta di un'innovazione inammissibile rispetto alla prassi consueta ed agli orientamenti dell'Ufficio centrale per il referendum. Se non immediatamente sospesa, tale disposizione si tradurrebbe in un attentato al diritto dei cittadini, poiché rischia di vanificare la raccolta di firme che sta, in questi giorni, avviandosi a conclusione.

EDILBERTO RICCIARDI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolinea che il problema è già stato segnalato al Ministero, che sta riesaminando la materia e quanto prima farà conoscere le proprie determinazioni.

**Si riprende la discussione
della proposta di legge n. 2576-B.**

LUCIANO GUERZONI chiede la chiusura della discussione sull'articolo 3 della proposta di legge, a norma dell'articolo 44, comma 1, del regolamento. La proposta è sottoscritta da venti deputati.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 44 del regolamento, sulla proposta di chiusura della discussione darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

FLAVIO TANZILLI, parlando contro, sottolinea come le modifiche apportate dal Senato al testo licenziato dalla Camera richiedano, per il loro discutibile carattere, un dibattito libero e ampio. Per questo, ritiene oltremodo inopportuna la richiesta avanzata dal collega Guerzoni. *(Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico).*

ANTONIO SODA, parlando a favore, sottolinea come la materia sia stata per lungo tempo dibattuta: è dunque molto opportuno il ricorso alla chiusura della discussione *(Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo).*

ATTILIO SIGONA, parlando per un richiamo all'articolo 44, comma 4, del regolamento, ricorda che esso prevede che la chiusura della discussione non possa venire richiesta quando il tempo disponibile sia stato ripartito fra i gruppi ai sensi dell'articolo 24. *(Commenti dei deputati del gruppo progressisti-federativo).*

PRESIDENTE ricorda che il contingimento dei tempi annunciato dalla Presidenza riguardava la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato, e non attiene quindi alla presente fase del dibattito.

Pone in votazione la proposta di chiusura della discussione, formulata dal deputato Guerzoni. Avverte che, per agevo-

lare il computo dei voti, la votazione avrà luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(La proposta è approvata - Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e dei democratici e di deputati del gruppo della lega nord).

Avverte che, ai sensi dell'articolo 85, comma 4, del regolamento, a seguito della chiusura della discussione avrebbero facoltà di intervenire solo i firmatari di emendamenti. Poiché però all'articolo 3 non sono riferiti emendamenti, potrà dare la parola soltanto per dichiarazione di voto sull'articolo.

VITTORIO LODOLO D'ORIA, parlando per un richiamo all'articolo 44, comma 2, del regolamento, chiede che siano consentiti gli interventi di un deputato per ciascuno dei gruppi che ne facciano richiesta.

PRESIDENTE fa presente che il comma 4 dell'articolo 85, richiamato dalla Presidenza, costituendo una disposizione speciale, deroga alla disciplina generale recata dall'articolo 44.

EUGENIO BARESI, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene applicabile anche il comma 3 dell'articolo 44 che dà facoltà, tra l'altro, a ciascun deputato di intervenire per dichiarazione di voto ai sensi dell'articolo 50.

TOTI MUSUMECI, parlando anch'egli per un richiamo al regolamento, osserva che eguale carattere di specialità risiede nei commi 2 e 3 dell'articolo 44, che risultano sicuramente applicabili al caso di specie *(Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico).*

PRESIDENTE, attesa la delicatezza sotto il profilo ermeneutico della questione sollevata, rispetto alla quale non esiste il conforto di una prassi interpretativa, si riserva di investire della questione il Presidente della Camera.

ALESSANDRA MUSSOLINI, *Relatore*, considerato l'atteggiamento ostruzionistico del gruppo del centro cristiano democra-

tico, chiede che il Presidente della Camera venga a comunicare personalmente e con urgenza all'Assemblea le sue determinazioni (*Applausi*).

PRESIDENTE assicura che informerà immediatamente il Presidente della Camera di questa richiesta.

Sospende pertanto la seduta (*Com-menti*).

La seduta, sospesa alle 16,5, è ripresa alle 16,45.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

PRESIDENTE comunica che, sulla questione ermeneutica sollevata, il Presidente si riserva di convocare la Giunta per il regolamento.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 3447.

PRESIDENTE avverte che la Presidenza ritiene inammissibile l'emendamento Carazzi 1. 3, per estraneità di materia, in quanto incompatibile con la disciplina che regola il contenuto proprio della legge di bilancio. Ritiene altresì inammissibili i seguenti subemendamenti riferiti all'emendamento 2. 30 del Governo:

Carazzi 0. 2. 30. 6, per inidoneità di copertura; Carazzi 0. 2. 30. 7, per inidoneità di copertura; Gubert 0. 2. 30. 12, salva la riformulazione con conseguente soppressione del secondo periodo (Tab. A Ministero delle finanze); Comisso 0. 2. 30. 15, per inidoneità di copertura, in quanto recante mutamenti di poste di spesa dal conto capitale al settore della spesa corrente; Tatarella 0. 2. 30. 26, per estraneità di materia in quanto incompatibile con la disciplina che regola il contenuto proprio della legge di bilancio; Carazzi 0. 2. 30. 33, per inidoneità di compensazione; Gnutti 0. 2. 30. 44, per

inidoneità di copertura, in quanto recante mutamenti di poste di spesa dal conto capitale al settore della spesa corrente; Poli Bortone 0. 2. 30. 45, per inidoneità di copertura, in quanto recante mutamenti di poste di spesa dal conto capitale al settore della spesa corrente; Gnutti 0. 2. 30. 55, per estraneità di materia in quanto incompatibile con la disciplina che regola il contenuto proprio della legge di bilancio.

Passa all'esame dell'articolo 1 nel testo della Commissione identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, e DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, esprimono parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

LUCIO MALAN, a nome del gruppo dei federalisti e liberaldemocratici, chiede la votazione nominale sugli emendamenti Ostinelli 1. 15 e 1. 24.

GABRIELE OSTINELLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 15: esso, come i successivi, prospetta concrete ipotesi per operare risparmi per quasi cinquemila miliardi di lire. Invita il Governo a tenerne conto per le sue prossime iniziative.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, assicura che il Governo terrà conto delle proposte contenute negli emendamenti dell'onorevole Ostinelli; modificando il parere precedentemente espresso, invita il presentatore a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

GABRIELE OSTINELLI ritira tutti i suoi emendamenti riferiti all'articolo 1 (*Applausi*).

TULLIO GRIMALDI, a nome dei deputati del gruppo di rifondazione comu-

nista-progressisti, chiede la votazione nominale su tutti gli articoli e relativi emendamenti e subemendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carazzi 1. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	483
Votanti	481
Astenuti	2
Maggioranza	241
Hanno votato sì	21
Hanno votato no ...	460

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 1. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	477
Votanti	474
Astenuti	3
Maggioranza	238
Hanno votato sì	25
Hanno votato no ...	449

(La Camera respinge).

LORENZO STRIK LIEVERS raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 5, tendente ad incidere sugli stanziamenti per l'Agenzia spaziale italiana, la cui scandalosa gestione è a tutti ben nota (*Applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Strik Lievers 1. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	464
Votanti	447

Astenuti	17
Maggioranza	224
Hanno votato sì	114
Hanno votato no ...	333

(La Camera respinge).

LUCA LEONI ORSENIGO ritira i suoi emendamenti 1. 1 e 1. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carazzi 1. 29.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	477
Votanti	474
Astenuti	3
Maggioranza	238
Hanno votato sì	20
Hanno votato no ...	454

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carazzi 1. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	483
Votanti	481
Astenuti	2
Maggioranza	241
Hanno votato sì	28
Hanno votato no ...	453

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carazzi 1. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	492
Votanti	491

Astenuti	1
Maggioranza	246
Hanno votato <i>si</i>	29
Hanno votato <i>no</i> ...	462

(La Camera respinge).

PIERGIORGIO MARTINELLI ritira l'emendamento Roscia 1. 45.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	504
Votanti	474
Astenuti	30
Maggioranza	238
Hanno votato <i>si</i>	255
Hanno votato <i>no</i> ...	219

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 2 con le annesse tabelle da A a F nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti e subemendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

ANTONIO MARTINO ritiene che, dopo l'approvazione del disegno di legge collegato alla finanziaria, il Governo avrebbe dovuto tener conto della volontà del Parlamento di procedere sulla via della riduzione della spesa e non dell'incremento del prelievo fiscale ed apportare le dovute modifiche alle tabelle del disegno di legge finanziaria (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

Ritiene che l'atteggiamento del Governo offenda la dignità del Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale e dei federalisti e liberaldemocratici*).

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, con riferimento a quanto testé detto dal deputato Martino,

osserva che non esisteva una necessità tecnica di modificare il disegno di legge finanziaria sulla base delle modifiche apportate dalla Camera al disegno di legge collegato (*Commenti del deputato Garra*).

Il Governo, una volta che la manovra finanziaria sarà divenuta legge dello Stato, porrà in essere i provvedimenti che si renderanno necessari per ottemperare alle sue disposizioni. Non ritiene che in ciò possa rinvenirsi una mancanza di rispetto verso il Parlamento (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, della lega nord, del partito popolare italiano e della componente dei comunisti unitari del gruppo misto*).

GIUSEPPE CALDERISI osserva che in caso di approvazione dell'emendamento 2. 30 del Governo si avrebbe l'effetto paradossale che nella legge finanziaria si viene a sancire una impostazione opposta rispetto a quella del collegato: è una procedura del tutto scorretta e confligge con le deliberazioni già assunte. È un vero insulto al Parlamento; si augura che il Governo abbia un ripensamento (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

NICOLA BONO rileva che il Governo fa rinvio a un imprecisato momento successivo per adeguarsi al voto del Parlamento sul disegno di legge collegato.

Chiede al Governo di essere coerente con la volontà politica espressa dal Parlamento; come può ora il Governo presentare un emendamento come il 2. 30 che segue un'impostazione per molti versi nuova e che contraddice gli emendamenti sui quali il Governo ha ricevuto la scorsa settimana la fiducia da parte del Parlamento?

Si pensi, ad esempio, ai fondi destinati all'informatizzazione del Ministero della pubblica istruzione, trascurando gli scandali e le inchieste in corso su tale vicenda.

BENIAMINO ANDREATTA rileva che non vi è nulla di scorretto nel fatto che il Parlamento possa rivedere nel corso dell'esame dei documenti di bilancio scelte assunte in sede di esame del collegato.

Con l'emendamento approvato al collegato si vorrebbe imporre al Governo il non facile compito di cambiare in poche ore la sua impostazione originaria. Il Governo in realtà non fa altro che riproporre le scelte assunte in sede di approvazione del documento di programmazione economico — finanziaria. La realtà è che non è possibile nei prossimi mesi, per porsi in linea con gli obiettivi europei, prevedere una manovra di 50-60 mila miliardi con soli tagli alle spese. Era piuttosto il Polo che avrebbe dovuto presentare degli emendamenti di politica finanziaria conseguenti allo stravolgimento introdotto nel collegato (*Vivi, prolungati applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano, progressisti-federativo, dei democratici e della componente dei comunisti unitari del gruppo misto*).

MAURIZIO GASPARRI sottolinea con forza che il collasso della finanza pubblica è ascrivibile in buona parte anche all'onorevole Andreatta (*Applausi dei deputati di alleanza nazionale, di forza Italia e dei federalisti e liberaldemocratici — Vive proteste dei deputati del gruppo del partito popolare italiano — Vivissime, reiterate proteste del deputato Bindi, che il Presidente richiama all'ordine*), in qualità di ministro del tesoro *pro-tempore* e di Presidente della Commissione bilancio, non certo al Polo del buongoverno che mai è stato al Governo per un periodo significativo.

Ricorda che al Governo era noto da tempo l'emendamento sui tagli alle spese: è stato il Governo, dunque, a prestare tardiva attenzione alle proposte del Polo delle libertà (*Vivi applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

LUCIO MALAN fa presente che il gruppo dei federalisti e liberaldemocratici ha in realtà precisato i criteri sulla cui base procedere ai tagli di spesa, sottolineando la contraddizione presente nell'affermazione della difficoltà di tagliare 5.000 miliardi con la manovra di fine anno per poi ipotizzare una manovra di

fine anno 1996 di 50-60 mila miliardi: non sarà certo possibile rinunciare ai tagli di spesa (*Applausi dei deputati dei gruppi dei federalisti e liberaldemocratici, di forza Italia e di alleanza nazionale*).

MARCO TARADASH evidenzia come il Governo si stia dichiarando impotente nei confronti del pronunciamento dell'Assemblea sui contenuti della manovra di fine anno avvenuta l'altro ieri, imponendogli, di conseguenza, di prendere o lasciare il proprio emendamento. L'unica alternativa è in realtà di smetterla di varare finanziarie per la finanziaria la spesa pubblica movendo piuttosto nella direzione di modifiche strutturali che portino ad una riduzione della spesa (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale e dei federalisti liberaldemocratici*).

FRANCO BASSANINI sottolinea come sia singolare fare carico al collega Andreatta del collasso finanziario da parte di chi ha nelle sue fila esponenti del « rigore » come l'onorevole Publio Fiori (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare italiano*). Non dubita che occorra verificare le cause dello spreco delle risorse pubbliche, operando concretamente nel senso di una riqualificazione della spesa. Ritiene che i colleghi del Polo avrebbero dovuto indicare in che direzione operare — e ai danni di quali interessi — i tagli genericamente proposti (*Commenti dei deputati Di Muccio e Calderisi*). La realtà è che è difficile improvvisare altri tagli alla spesa con un bilancio dello Stato che presenta un avanzo primario pari al 4,3 per cento del prodotto interno lordo. Si domanda piuttosto se tutti i deputati del Polo sapessero che l'emendamento approvato avrebbe provocato una riduzione in termini di competenza pari a due-tre volte la cifra immaginata, pari a 5.000 miliardi in termini di cassa (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

LUIGI MARINO evidenzia che i tagli proposti negli emendamenti del gruppo

della lega nord riguardano svariate materie, con una trasparente assunzione di responsabilità politica; non gli risulta altrettanto dagli emendamenti proposti dai gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale. Di questi tagli peraltro solo una parte potrà incidere sulle spese discrezionali, essendo la maggior parte dei capitoli riferiti a spese obbligatorie, con la conseguenza che, a meno di una riforma complessiva del bilancio, i margini di operatività della norma approvata alla Camera sui tagli di spesa sono assai esigui. Ricordando esemplificativamente le percentuali proposte emendative del suo gruppo, stigmatizza il comportamento di chi si limita a snocciolare cifre e numeri senza indicare la sostanza politica dei propri comportamenti (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

GIUSEPPE TATARELLA osserva che l'emendamento 2. 30 del Governo segue la logica del rattoppo in attesa del Governo del galleggiamento. Questa manovra è debole perché deboli sono il Governo e la maggioranza che la propongono, soggetti continuamente al ricatto della lega nord, la quale è a sua volta corteggiata dai gruppi del centro-sinistra perché consenta a questa pseudo-maggioranza di galleggiare ancora. E invece, si dovrebbe prendere atto del fatto che essa, come maggioranza, non esiste (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

Si dica chiaramente che la sinistra sostiene il Governo tecnico dell'alta burocrazia e degli interessi economici, un Governo i cui membri hanno il solo obiettivo di durare fino a che non abbiano trovato una propria collocazione politica. Invita dunque gli amici della sinistra a concludere questa fase per andare al più presto alla necessaria verifica parlamentare (*Vivi applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia — Congratulazioni*).

ALESSANDRO RUBINO ricorda che i documenti di bilancio si fondano sul documento di programmazione economi-

co-finanziaria che poneva una serie di obiettivi, nessuno dei quali è stato raggiunto né è contemplato dalla manovra in esame.

Il gruppo di forza Italia ha indicato dove possono essere operati utilmente i tagli proposti si pensi ad esempio, ai 6.000 miliardi destinati ad aumenti nel pubblico impiego. Spieghino i colleghi del gruppo progressisti-federativo come intervenire ulteriormente sulle entrate (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*) se non aggravando la pressione con aumenti dell'IVA e delle imposte dirette.

Si tratta di un circolo vizioso che si ritorcerà loro contro; laddove basta leggere le relazioni della Corte dei conti per individuare sprechi da eliminare. È questa l'unica via verso il risanamento.

Smetta anche il Governo di fare proclami demagogici, come le terroristiche dichiarazioni sull'entità dei tagli necessari in termini di competenza.

Venticinque anni in cui il paese ha vissuto al di sopra delle proprie possibilità hanno prodotto due milioni di miliardi di debito pubblico. Se il gruppo progressisti-federativo vuole modificare la legge al Senato, assumendosi il rischio e la responsabilità dell'esercizio provvisorio identificato dai cittadini come il partito delle tasse, faccia pure (*Vivissimi applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale, dei federalisti e liberal-democratici e del centro cristiano democratico*).

MAURO GUERRA ritiene si rischi la facile demagogia quando si parla dei 6.000 miliardi destinati per gli aumenti ai dipendenti pubblici: non si tiene conto che non sono neanche sufficienti per far fronte all'aumentato costo della vita. Non comprende talune dichiarazioni, chiaramente propagandistiche, che si scontrano con un comportamento parlamentare che non ha, finora, in alcun modo esplicitato come operare sul versante dei tagli di cassa.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
RAFFAELE DELLA VALLE**

I comunisti unitari, per parte loro, si batteranno perché si corregga questa politica scellarata di riduzione delle spese per 5.000 miliardi (*Applausi dei deputati della componente dei comunisti unitari del gruppo misto e dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI sottolinea che il richiamo svolto dagli esponenti del centro-destra alla necessità di ridurre la spesa pubblica sia stato fortemente carente sotto il profilo progettuale e sistemico. L'oramai noto emendamento Dotti al disegno di legge collegato, prevedeva un'indiscriminato taglio alla spesa che appariva, in tutta evidenza, completamente sganciato da un pur minimo progetto. Non è corretto attribuire al gruppo progressisti-federativo il timbro di « partito delle tasse »: si è penalizzata una benzina cancerogena, i superalcolici ed il fumo senza pensare di penalizzare l'università, gli enti locali e il pubblico impiego con indiscriminati tagli alla spesa (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare*).

LUIGI ROSSI non accetta strumentalizzazioni sui tentativi che ha fatto il Governo per cercare possibili equilibri sulla manovra di bilancio, soprattutto da parte di chi ha vissuto per anni sulla politica dell'assistenzialismo. Il Governo cerca di evitare l'esercizio provvisorio; se è questo l'obiettivo che perseguono alcuni gruppi per andare presto alle elezioni, il gruppo della lega nord dice di no e continuerà a sostenere questo Governo finché non saranno sistemati i conti pubblici.

Conferma che dopo il Governo Dini, il suo gruppo chiederà l'indizione di un'Assemblea costituente. Occorre superare finalmente lo scandalo di Tangentopoli, guardando agli interessi veri del Paese: ciò sarà possibile solo attraverso cambiamento del nostro sistema (*Applausi dei*

deputati dei gruppi della lega nord, progressisti-federativo e del partito popolare italiano — Congratulazioni).

BENITO PAOLONE osserva che per rimettere in sesto i conti pubblici o si aumentano le tasse o si riducono le spese. Se nessuna di queste strade va bene, si chiede come allora si farà ad eliminare il deficit. Il gruppo di alleanza nazionale ha indicato concretamente varie strade per ridurre l'esposizione finanziaria del Paese, ma nessuna di queste strade si vuole perseguire. In questo modo aumenterà il deficit pubblico e si manderà il Paese al disastro.

Occorre scegliere e il Parlamento deve dividersi sulla base di scelte alternative. Il suo gruppo è per risanare la finanza pubblica mentre i gruppi del centro-sinistra non indicano come coprire il debito, limitandosi a fare demagogia (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

FRANCESCO D'ONOFRIO concorda sulle osservazioni del sottosegretario Giarda in quanto è ineccepibile che l'emendamento approvato pochi giorni fa riguarda la manovra che dovrà essere varata dopo l'approvazione dei testi in esame; condivide anche le precisazioni del collega Rubino che ha indicato la strada, che è quella di colpire gli sprechi e tagliare le sacche di sperperi esistenti.

Se il Governo volesse effettuare quella manovra l'impostazione della finanziaria, non avrebbe il voto del suo gruppo e probabilmente neanche la maggioranza (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

PUBLIO FIORI, parlando per un richiamo al regolamento, segnala un problema concernente l'ammissibilità dell'emendamento 2. 30 del Governo che tende a reintegrare una serie di misure che il Parlamento ha rigettato con le votazioni di ieri.

Ricorda che a norma dell'articolo 89 del regolamento il Presidente ha facoltà di negare l'accettazione di emendamenti che

siano preclusi da precedenti deliberazioni e può rifiutarsi di metterli in votazione.

Nel caso in esame, ritiene che vi siano tutte le condizioni per l'applicabilità della norma regolamentare appena richiamata e dichiarare quindi inammissibile l'emendamento 2. 30 (*Applausi di deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE conferma la decisione della Presidenza di considerare ammissibile l'emendamento 2. 30 del Governo.

GINO SETTIMI rileva che analizzando molti emendamenti del Polo sembrerebbe emergere uno scontento verso le dotazioni di taluni capitoli, dimostrando una volontà che si muove in direzione opposta al risanamento.

PRESIDENTE avverte che anche il subemendamento Tattarini 0. 2. 30. 48 è inammissibile per estraneità di materia.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, accetta l'emendamento 2. 30 del Governo; esprime parere contrario su tutti i subemendamenti ad esso riferiti, riservandosi di precisare successivamente specifiche questioni; si riserva altresì di esprimere eventualmente il parere sui successivi emendamenti riferiti all'articolo 2.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 30 del Governo; chiede sin d'ora l'accantonamento del subemendamento Tatarella 0. 2. 30. 11; concorda, quanto ai restanti subemendamenti, sul parere del presidente della V Commissione, riservandosi anch'egli di esprimere il parere sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, la richiesta di accantonare il subemendamento Tatarella 0. 2. 30. 11 possa considerarsi accolta.

(Così rimane stabilito).

RICCARDO SANDRONE dichiara voto favorevole sul subemendamento Malan 0. 2. 30. 1, tendente ad adeguare gli stanziamenti previsti per i prossimi giuochi invernali del Sestriere.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Malan 0. 2. 30. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	493
Votanti	489
Astenuti	4
Maggioranza	245
Hanno votato <i>si</i>	216
Hanno votato <i>no</i> ...	273

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento De Angelis 0. 2. 30. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	489
Votanti	487
Astenuti	2
Maggioranza	244
Hanno votato <i>si</i>	23
Hanno votato <i>no</i> ...	464

(La Camera respinge).

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI raccomanda l'approvazione del subemendamento Moioli Viganò 0. 2. 30. 3.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Moioli Viganò 0. 2. 30. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	489
Votanti	486

Astenuti	3
Maggioranza	244
Hanno votato sì	207
Hanno votato no ...	279

(La Camera respinge).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 2. 30. 4, riferito al teatro lirico sperimentale di Spoleto.

MARIA RITA LORENZETTI, parlando per dichiarazione di voto sul subemendamento Benedetti Valentini 0. 2. 30. 4, raccomanda fin d'ora l'approvazione del subemendamento Bordon 0. 2. 30. 5, sulla stessa materia.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, invita al ritiro dei subemendamenti Benedetti Valentini 0. 2. 30. 4 e Bordon 0. 2. 30. 5. La finalizzazione richiamata dai presentatori è già prevista sull'emendamento del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Benedetti Valentini 0. 2. 30. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	493
Votanti	487
Astenuti	6
Maggioranza	244
Hanno votato sì	230
Hanno votato no ...	257

(La Camera respinge).

MARIA RITA LORENZETTI ritira il subemendamento Bordon 0. 2. 30. 5.

MARIOLINA MOIOLI VIGANÒ raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 2. 30. 8.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Moioli Viganò 0. 2. 30. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	491
Votanti	487
Astenuti	4
Maggioranza	244
Hanno votato sì	217
Hanno votato no ...	270

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Moioli Viganò 0. 2. 30. 9.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	493
Votanti	488
Astenuti	5
Maggioranza	245
Hanno votato sì	213
Hanno votato no ...	275

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Gibelli 0. 2. 30. 10.

ANDREA GIBELLI ne raccomanda l'approvazione: invita il Governo a rivedere il suo parere su di esso, trattandosi di finanziare la già deliberata istituzione di nuove province (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

DOMENICO ANTONIO BASILE dichiara voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

ANGELO MUZIO dichiara voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

STEFANO AIMONE PRINA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei federalisti e liberaldemocratici.

SILVANO GORI dichiara voto favorevole.

ROBERTO LAVAGNINI dichiara voto favorevole.

SALVATORE VOZZA dichiara voto favorevole ricordando che si rende necessario un intervento finanziario per le nuove province.

MAURO GUERRA dichiara voto favorevole (*Applausi dei deputati della componente dei comunisti unitari e del gruppo misto*).

DIEGO NOVELLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario perché non condivide la proliferazione delle province.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, ricorda che la legge prevede che le province debbano essere istituite senza oneri per lo Stato; propone che questi fondi almeno non si protragano per un triennio andando a fare fronte pertanto solo alle spese di avviamento: invita dunque i presentatori a riformulare il loro subemendamento, nel senso di sostituire le parole da « 1996: + 40.000 milioni » a « 1998: + 40.000 milioni » con le seguenti: « 1996: + 20.000 milioni; 1997: —; 1998: — », e corrispondentemente nella parte consequenziale sostituire le parole da: « 1996 — 40.000 milioni » a « 1998: — 40.000 milioni » con le seguenti: « 1996: — 20.000 milioni; 1997: —; 1998: — ».

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, ritiene che, se il subemendamento venisse così riformulato, la Commissione potrebbe esprimere parere favorevole su di esso.

ANDREA GIBELLI non accetta la riformulazione proposta dal Governo al subemendamento Gnutti 0. 2. 30. 10.

MARCO ZACCHERA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che non parteciperà al voto, ma segnala l'esigenza di non ridurre lo stanziamento per le nuove province.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Gibelli 0. 2. 30. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	492
Votanti	467
Astenuti	25
Maggioranza	234
Hanno votato sì	297
Hanno votato no ...	170

(La Camera approva — Applausi).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Gubert 0. 2. 30. 12 nel testo riformulato con la soppressione della lettera e).

RENZO GUBERT ne raccomanda l'approvazione, poiché tende a consentire alle famiglie una parziale detraibilità per le spese scolastiche relative alla frequenza in scuole non statali.

VALENTINA APREA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

ELISA POZZA TASCA dichiara voto favorevole.

NADIA MASINI dichiara voto contrario auspicando una riforma organica del settore, in un quadro di coerenza costituzionale.

La detassazione rischia di essere solo un nuovo elemento di sperequazione sociale (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, rileva che una detrazione fiscale di due milioni per alunno darebbe una cifra molto elevata; sembra tuttavia che il subemendamento si riferisca ai costi effettivamente sostenuti nel limite di due milioni.

In Commissione si era però convenuto di non affrontare tale materia, provvedendo a un accantonamento in tabella A. Invita pertanto i presentatori al ritiro del subemendamento.

MARIELLA MAZZETTO conviene sull'opportunità di ritirare il subemendamento Gubert 0. 2. 30. 12. Prima di provvedere alle esigenze delle parità scolastiche occorre anzitutto rendere possibile per la scuola statale l'accesso allo studio di una seconda lingua comunitaria. Il tema va comunque affrontato in modo globale e non attraverso un subemendamento (*Applausi*).

RITA COMMISSO osserva che il subemendamento Gubert 0. 2. 30. 12 è in contrasto con la Costituzione. Va data in ogni caso la prevalenza alle esigenze poste dalla scuola pubblica, pur senza sottrarsi alla necessità di un confronto globale (*Applausi*).

RICCARDO SANDRONE ritiene che una materia del genere dovrebbe essere oggetto di un autonomo provvedimento; dichiara comunque voto favorevole.

FRANCESCO D'ONOFRIO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto per una questione di politica generale. Poco fa la Camera ha bocciato un aumento degli stanziamenti della scuola statale. I due interventi vanno fatti contestualmente.

LUCIANA SBARBATI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei democratici, osservando che il problema della parità scolastica va affrontato in modo organico (*Applausi dei deputati dei gruppi dei democratici e progressisti-federativo*).

ANTONINO MIRONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto favorevole.

SERGIO MATTARELLA osserva che il tema va affrontato in modo serio e responsabile senza superficialità. Il gruppo del partito popolare italiano è lieto che il tema della scuola non statale trovi una prima risposta da parte del Governo, certo non sufficiente, ma comunque un primo importante passo. Il subemendamento in oggetto mira piuttosto a consolidare le rette elevate per le scuole non statali; per ciò il voto contrario del suo gruppo (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano, progressisti-federativo e della componente dei comunisti unitari del gruppo misto*).

LUCIANO CIOCCHETTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara la propria astensione dal voto.

ANGELA NAPOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sul subemendamento Gubert 0. 2. 30. 12 ritenendo indispensabile l'attuazione della parità scolastica. Dalle parole occorre finalmente passare ai fatti. Invita il Governo a realizzare già ora la parità scolastica (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

LORENZO STRIK LIEVERS ritiene che vada messo al centro del sistema educativo un sistema di libertà.

La formulazione del subemendamento non è però convincente; di qui la sua astensione dal voto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gubert 0. 2. 30. 12 nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	445
Votanti	432

Astenuti	13
Maggioranza	217
Hanno votato sì	177
Hanno votato no ...	255

(La Camera respinge — Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo).

EUGENIO RICCIO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 2. 30. 13, tendente ad assicurare ai grandi invalidi per incidenti subiti durante il servizio militare di leva un trattamento pensionistico adeguato (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Riccio 0. 2. 30. 13.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	396
Votanti	381
Astenuti	15
Maggioranza	191
Hanno votato sì	165
Hanno votato no ...	216

(La Camera respinge).

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, chiede l'accantonamento del subemendamento Dotti 0. 2. 30. 14.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che questa richiesta possa considerarsi accolta.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Sbarbati 0. 2. 30. 16.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	413
Votanti	408

Astenuti	5
Maggioranza	205
Hanno votato sì	207
Hanno votato no ...	201

(La Camera approva).

RAFFAELE COSTA ritira il subemendamento Lantella 0. 2. 30. 17.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento De Angelis 0. 2. 30. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	420
Votanti	413
Astenuti	7
Maggioranza	207
Hanno votato sì	22
Hanno votato no ...	391

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Costa 0. 2. 30. 19.

RAFFAELE COSTA raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 2. 30. 19, tendente ad estendere ai lavoratori dell'amianto alcune provvidenze in materia pensionistica. Chiede di riformularlo nel senso di sostituire le parole da: « 1996: + 20 miliardi » a: « 1997: + 20 miliardi » con le seguenti: « 1996: + 15 miliardi; 1997: + 10 miliardi »; e, nella parte consequenziale, le parole da: « alla tabella C » fino a: « 1997: - 20 miliardi » con le seguenti: « alla tabella A, Ministero del tesoro, modificare gli importi come segue: 1996: - 15 miliardi; 1997: - 10 miliardi ».

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, conferma il parere contrario sul subemendamento Costa 0. 2. 30. 19 nel testo riformulato.

VASSILI CAMPATELLI osserva che sui problemi dei lavoratori dell'amianto è aperto un rilevante contenzioso, che è destinato ad aggravarsi. D'altronde, la compensazione di questo subemendamento incide sui fondi destinati all'ANAS, con il rischio di provocare pericolosi disservizi. Per queste ragioni si vede costretto ad esprimere voto contrario (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, del partito pololare italiano e dei democratici*).

ANGELO MUZIO invita a riflettere sulle condizioni di lavoro degli operai applicati in attività usuranti, quali sono i lavoratori esposti di amianto. Esiste la necessità di criteri agevolativi perché vadano in pensione essendo esposti per un tempo a materiale cancerogeno andrebbero altrimenti incontro alla morte (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

LUCIO MALAN, parlando per una precisazione, avverte che il subemendamento Costa 0. 2. 30. 19 grava sulla tabella A del Ministero del tesoro.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
IGNAZIO LA RUSSA**

LUCIO TESTA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, non ritiene di mutare il parere espresso sul subemendamento Costa 0. 2. 30. 19.

DOMENICO COMINO dichiara voto favorevole.

PAOLO ARATA dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Costa 0. 2. 30. 19, nel testo riformulato.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	434
Votanti	424
Astenuti	10
Maggioranza	213

Hanno votato sì 230

Hanno votato no ... 194

(La Camera approva - Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale, di forza Italia, di rifondazione comunista-progressisti e federalisti e liberaldemocratici).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Leoni Orsenigo 0. 2. 30. 20.

LUCA LEONI ORSENIGO ne raccomanda l'approvazione.

MARCO PEZZONI dichiara il voto favorevole.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI dichiara voto favorevole.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Leoni Orsenigo 0. 2. 30. 20.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	434
Votanti	429
Astenuti	5
Maggioranza	215

Hanno votato sì 218

Hanno votato no ... 211

(La Camera approva - Applausi dei deputati dei gruppi alleanza nazionale e della lega nord).

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE**

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Costa 0. 2. 30. 21.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	436
Votanti	435
Astenuti	1
Maggioranza	218
Hanno votato sì	175
Hanno votato no ...	260

(La Camera respinge).

LUCIANA SBARBATI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 2. 30. 22.

VALENTINA APREA dichiara voto favorevole sul subemendamento Sbarbati 0. 2. 30. 22.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Sbarbati 0. 2. 30. 22.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	420
Votanti	407
Astenuti	13
Maggioranza	204
Hanno votato sì	218
Hanno votato no ...	189

(La Camera approva — Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Simeone 0. 2. 30. 23.

ALBERTO SIMEONE ne raccomanda l'approvazione.

LUCIO TESTA, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, conferma il parere contrario sul subemendamento Simeone 0. 2. 30. 23.

GIORGIO NAPOLITANO richiama la necessità di prestare attenzione all'es-

genza di non far saltare i conti pubblici con l'approvazione di subemendamenti (Generali applausi).

STEFANO AIMONE PRINA si associa alle considerazioni testé svolte dall'onorevole Napolitano (Applausi dei deputati del gruppo dei federalisti e liberaldemocratici).

MARCO TARADASH concorda su quanto detto dall'onorevole Napolitano, purtuttavia non può non ricordare che il testo dei documenti di bilancio è stato a lungo concordato con i gruppi che sostengono il Governo (Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale).

PAOLA MARTINELLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, concorda sulle osservazioni del collega Aimone Prina.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI conviene sulle considerazioni del collega Napolitano, ricordando che, anche di fronte alle mille giuste esigenze cui si può pensare, occorre mantenere il necessario senso di responsabilità (Applausi).

GIOVANNI MASTRANGELO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara che non parteciperà alla votazione: numerosi sono gli sprechi della gestione dell'ANAS.

GIORGIO JANNONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, fa presente che il gruppo di forza Italia non ha presentato emendamenti localistici.

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che quando l'Assemblea, per la stanchezza dei suoi membri, è nelle condizioni in cui si trova ora, sarebbe opportuno sospendere i lavori per evitare che si assumano decisioni poco ponderate.

PRESIDENTE fa presente che non è nei poteri del Presidente di turno assumere decisioni tali da compromettere la programmazione dei lavori predisposta dalla Presidenza della Camera.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Simeone 0. 2. 30. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	445
Votanti	424
Astenuti	21
Maggioranza	213
Hanno votato <i>si</i>	109
Hanno votato <i>no</i> ...	315

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Moioli Viganò 0. 2. 30. 24.

ALFONSO PECORARO SCANIO invita i presentatori del subemendamento Moioli Viganò a ritirarlo: esso ha un manifesto carattere settoriale e attinge parimenti ai fondi destinati all'ENAS *(Applausi)*.

NICOLA BONO apprezza il senso di responsabilità cui si ispirano gli interventi di molti colleghi: tuttavia, esso avrebbe maggiore senso qualora la manovra finanziaria presentata da questo Governo fosse ispirata a rigore e buona amministrazione. Ma in realtà è questo Parlamento ad essere ingovernabile e incapace di mantenere invariate le linee di una manovra finanziaria che si pretende strategica. Occorre andare subito alle urne *(Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale - Scambio di apostrofi fra i deputati D'Aimmo e Bono - Richiami del Presidente)*.

STEFANIA FUSCAGNI ritira il subemendamento Moioli Viganò 0. 2. 30. 24. riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

GIANCARLO MAURIZIO MALVESTITO, parlando per dichiarazione di voto sul subemendamento De Julio 0. 2. 30. 25., si dichiara in disaccordo con quanto detto dal collega Bono *(Applausi)*.

SERGIO DE JULIO ritiene che il comparto della università e della ricerca sia stato sacrificato da questa legge finanziaria.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, ritiene che il subemendamento De Julio 0. 2. 30. 25, pur legittimo nel merito incide sul disavanzo: invita pertanto al suo ritiro.

SERGIO DE JULIO ritira il suo subemendamento 0. 2. 30. 25.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Tofani 0. 2. 30. 27.

GIANFRANCO CONTE ricorda che le agevolazioni previste a suo tempo per l'imprenditoria meridionale si sono oramai tradotte in una beffa, con tassi d'interesse per gli imprenditori che ascendono al 20 per cento. Dichiaro pertanto voto favorevole *(Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale)*.

ANDREA SERGIO GARAVINI osserva che gli emendamenti del gruppo di alleanza nazionale come il presente, pur trattando materie rilevanti, sono sproporzionati nei loro effetti: si noti che gli accantonamenti del Ministero del tesoro risulterebbero ridotti alla metà in caso di approvazione di tali emendamenti: si tratta di operazioni demagogiche *(Applausi dei deputati della componente dei comunisti unitari del gruppo misto e dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare italiano)*.

PAOLA MANZINI osserva che i finanziamenti all'imprenditoria meridionale sono certamente insufficienti: nondimeno, sarebbe scorretto voler risolvere questi problemi con il solo riferimento alla legge n. 67 del 1988, dimenticando le necessità di tante aree depresse del paese: dichiara dunque il voto contrario dei deputati del gruppo progressisti-federativo *(Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo)*.

ORESTE TOFANI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 2. 30. 27. Richiama l'attenzione dell'aula sulla necessità di sostenere le imprese del Mezzogiorno, per un rilancio dell'occupazione.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, fa presente che la manovra finanziaria già prevede misure di sostegno a favore delle aree depresse.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Tofani 0. 2. 30. 27.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	414
Votanti	407
Astenuti	7
Maggioranza	204
Hanno votato <i>si</i>	137
Hanno votato <i>no</i> ...	270

(La Camera respinge).

ROBERTO PINZA chiede chiarimenti sul contenuto del subemendamento Gasparri 0. 2. 30. 28, sul quale altrimenti esprimerà voto contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Gasparri 0. 2. 30. 28

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	421
Votanti	417
Astenuti	4
Maggioranza	209
Hanno votato <i>si</i>	148
Hanno votato <i>no</i> ...	269

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sui subemendamenti Saia 0. 2. 30. 29 e Riccio 0. 2. 30. 30, sostanzialmente identici.

ANTONIO SAIA raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 2. 30. 29.

EUGENIO RICCIO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 2. 30. 30.

ALFONSO PECORARO SCANIO dichiara voto favorevole.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, fa presente che la manovra prevede più misure a sostegno delle zone che hanno subito calamità naturali. Ribadisce il parere contrario.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici subemendamenti Saia 0. 2. 30. 29 e Riccio 0. 2. 30. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	407
Votanti	390
Astenuti	17
Maggioranza	196
Hanno votato <i>si</i>	130
Hanno votato <i>no</i> ...	260

(La Camera respinge - Applausi dei deputati del gruppo della lega nord).

MARIA CARAZZI ritira il suo subemendamento 0. 2. 30. 31.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Zaccheo 0. 2. 30. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	405
Votanti	402
Astenuti	3
Maggioranza	202

Hanno votato *si* 141

Hanno votato *no* ... 261

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Poli Bortone 0. 2. 30. 34.

ADRIANA POLI BORTONE raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 2. 30. 34 a sostegno dell'agricoltura, fortemente penalizzata da questa manovra finanziaria (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

ALFONSO PECORARO SCANIO, pur convinto della necessità di dare sostegno all'agricoltura, non condivide che si sottraggano risorse alla cooperazione allo sviluppo (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

ROSANNA MORONI ricorda la sensibilità del suo gruppo per i problemi della agricoltura, ma non condivide che siano sottratte risorse alla cooperazione allo sviluppo.

EMIDDIO NOVI ricorda che in Italia sette milioni di italiani versano in condizioni di povertà: il terzo mondo è qui.

Ritiene sia ora di farla finita con la demagogia (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

FABIO EVANGELISTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ricorda che ieri sono stati aumentati di 35 miliardi di lire — con il consenso di tutti i gruppi — i fondi per la cooperazione, che questo subemendamento virtualmente nullifica (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Poli Bortone 0. 2. 30. 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	419
Votanti	410
Astenuti	9
Maggioranza	206

Hanno votato *si* 142

Hanno votato *no* ... 268

(La Camera respinge).

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, richiama l'attenzione della Presidenza sui problemi di ammissibilità che discendono dalle compensazioni degli emendamenti. Nelle sedute di ieri e di oggi sono stati approvati emendamenti che prima aumentavano, poi riducevano gli stanziamenti per uno od altro Ministero. Occorrerebbe seguire la regola per cui, una volta approvato un emendamento che incrementi una dotazione, non sia consentito porre in votazione altro emendamento che la riduca, e viceversa.

PRESIDENTE fa presente che il problema attiene alla valutazione della Commissione.

NICOLA BONO, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che le considerazioni dell'onorevole Solaroli condurrebbero ad una virtuale inemendabilità del documento di bilancio: il problema risiede invece nel modo confuso e schizofrenico con cui vengono redatti ed esaminati i documenti di bilancio, e che conduce a perdere il senso politico delle deliberazioni.

SALVATORE CICU, a nome del presentatore, ritira il subemendamento 0. 2. 30. 35, riservandosi di trasferirne il contenuto — concernente agevolazioni al commercio e al turismo — in un ordine del giorno.

ELIO VITO, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che, in base al criterio indicato dall'onorevole Solaroli, l'emendamento 2. 30 del Governo è inammissibile, in quanto contraddittorio rispetto a precedenti deliberazioni dell'Assemblea.

PRESIDENTE ricorda che la Presidenza ha già risposto alle osservazioni svolte dall'onorevole Solaroli.

ROBERTO CASTELLI ritira il suo subemendamento 0. 2. 30. 36.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Gnutti 0. 2. 30. 37.

CLAUDIO GRATICOLA dichiara voto favorevole al subemendamento riguardante il finanziamento delle strutture dei mercati agroalimentari all'ingrosso, dolendosi del parere contrario espresso dal Governo (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, segnala che in tabella B, alla voce: Ministero dell'industria, è previsto un accantonamento per il triennio ed il parere del Governo è contrario perché gli importi del subemendamento sono incompatibili con questa previsione.

FABIO EVANGELISTI segnala che con una serie di subemendamenti si tagliano i fondi relativi alle imprese, richiamando l'attenzione dei membri della Commissione esteri sul fatto che si infligge un colpo ai bilanci SACE.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Gnutti 0. 2. 30. 37.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	397
Votanti	394

Astenuti	3
Maggioranza	198
Hanno votato <i>si</i>	47
Hanno votato <i>no</i> ...	347

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pezzella 0. 2. 30. 38.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	393
Votanti	392
Astenuti	1
Maggioranza	197
Hanno votato <i>si</i>	133
Hanno votato <i>no</i> ...	259

(La Camera respinge).

CLAUDIO GRATICOLA raccomanda l'approvazione del subemendamento Gnutti 0. 2. 30. 39, segnalando il grave pericolo ambientale per la presenza di depositi di rifiuti tossici in varie province.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, parlando per dichiarazione di voto sul subemendamento Gnutti 0. 2. 30. 39 sottolinea la gravità della situazione esposta dal collega; lo invita a ritirare il subemendamento e a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

CLAUDIO GRATICOLA ritira il suo subemendamento 0. 2. 30. 39.

GIUSEPPINA SERVODIO ritira il suo subemendamento 0. 2. 30. 40.

LUCIANO CIOCCHETTI ritira il suo subemendamento 0. 2. 30. 41 riguardante il Fondo unico dello spettacolo, che presenta uno stanziamento non equilibrato nel triennio.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, ricorda ai colleghi che le

finalizzazioni delle tabelle A e B approvate nel corso dell'esame della legge finanziaria dello scorso anno si sono risolte in provvedimenti legislativi solo nella misura del 10 per cento, auspicando il ritiro dei restanti subemendamenti.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
RAFFAELE DELLA VALLE**

ALESSANDRO RUBINO ritira il subemendamento Dotti 0. 2. 30. 47.

GIANPIERO SCANU ritira il suo subemendamento 0. 2. 30. 42.

PRESIDENTE prende atto che i subemendamenti Bono 0. 2. 30. 43, Gnutti 0. 2. 30. 46, Pezzoli 0. 2. 30. 50, Grimaldi 0. 2. 30. 51, Gnutti 0. 2. 30. 52 e 0. 2. 30. 53, e Pezzella 0. 2. 30. 54 sono ritirati dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pezzella 0. 2. 30. 49.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	373
Votanti	366
Astenuti	7
Maggioranza	184
Hanno votato sì	66
Hanno votato no ...	300

(La Camera respinge).

NICOLA BONO raccomanda l'approvazione del subemendamento Tatarella 0. 2. 30. 11, precedentemente accantonato.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, e DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, esprimono parere contrario sul subemendamento Tatarella 0. 2. 30. 11.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Tatarella 0. 2. 30. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	391
Votanti	384
Astenuti	7
Maggioranza	193
Hanno votato sì	105
Hanno votato no ...	279

(La Camera respinge).

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, ritiene che le risorse destinate all'istruzione siano sufficienti.

Esprime parere contrario sul subemendamento Dotti 0. 2. 30. 14, precedentemente accantonato.

VALENTINA APREA ritira il subemendamento Dotti 0. 2. 30. 14 a sostegno dell'istruzione pubblica e sottolinea l'importanza della materia (*Vivissimi applausi*).

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, dà lettura delle nuove finalizzazioni di spesa.

PIETRO DI MUCCIO, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che si stia procedendo in modo alquanto disinvolto e poco serio (*Proteste*).

PRESIDENTE fa presente che i lavori dell'Assemblea si svolgono sempre nella massima serietà (*Applausi*).

Avverte che è stato presentato l'ulteriore subemendamento 0. 2. 30. 56 della Commissione (*vedi l'allegato A*).

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, ne raccomanda l'approvazione.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, lo accetta.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 2. 30. 56 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	441
Votanti	367
Astenuti	74
Maggioranza	184
Hanno votato sì	309
Hanno votato no ...	58

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2. 30 del Governo, come modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	454
Votanti	452
Astenuti	2
Maggioranza	227
Hanno votato sì	249
Hanno votato no ...	203

(La Camera approva).

Risultano, pertanto, preclusi tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

Passa all'esame dell'articolo 3 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

Avverte che la Presidenza ritiene inammissibili i seguenti emendamenti per estraneità di materia, in quanto incompatibili con la disciplina che regola il contenuto proprio della legge di bilancio:

Pezzella 3. 1, Fiori 3. 3, Gubert 3. 7, nonché l'articolo aggiuntivo Fiori 3. 01.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, e DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, invitano i presentatori di tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 3 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario.

RENZO GUBERT non comprende il senso dell'invito a ritirare emendamenti che, come il suo, non hanno conseguenze finanziarie; raccomanda dunque l'approvazione del suo emendamento 3. 4, tendente a rendere più equa la tassazione dei redditi familiari.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gubert 3. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	431
Votanti	428
Astenuti	3
Maggioranza	215
Hanno votato sì	174
Hanno votato no ...	254

(La Camera respinge).

MARIO VENEZIA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Venezia 3. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	437
Votanti	435
Astenuti	2
Maggioranza	218
Hanno votato sì	171
Hanno votato no ...	264

(La Camera respinge).

RENZO GUBERT raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 6.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gubert 3. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	432
Votanti	429
Astenuti	3
Maggioranza	215

Hanno votato sì 175

Hanno votato no ... 254

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto nell'emendamento Gubert 3. 5.

RENZO GUBERT raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 5, concernente l'adeguamento degli assegni familiari.

BEPPE PISANU dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia sull'emendamento Gubert 3. 5.

LUCIANO GUERZONI ricorda che le modifiche operate al Senato hanno dato all'assegno per il nucleo familiare un assetto organico, che verrebbe stravolto con l'accoglimento degli emendamenti dell'onorevole Gubert; dichiara quindi voto contrario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE IGNAZIO LA RUSSA

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Gubert 3. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	439
Votanti	435
Astenuti	4
Maggioranza	218

Hanno votato sì 165

Hanno votato no ... 270

(La Camera respinge).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

PRESIDENTE avverte che, a seguito delle determinazioni assunte in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, i tempi del contingentamento si intendono dimezzati. Il tempo residuo, pari a due ore, sarà riservato alle dichiarazioni di voto sul complesso degli ordini del giorno ed alle dichiarazioni di voto sulla legge finanziaria. Si proseguirà dunque fino ad esaurimento dell'esame del provvedimento, rinviando alla seduta di domani la trattazione della proposta di legge di cui al punto 3 dell'ordine del giorno.

LUIGI BERLINGUER, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea di aver espresso parere contrario a questa determinazione in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Toia 3. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	399
Votanti	396
Astenuti	3
Maggioranza	199

Hanno votato sì 12

Hanno votato no ... 384

(La Camera respinge).

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che la soluzione adottata dalla Conferenza dei capigruppo finirà inevitabilmente per compromettere l'approvazione della legge sulla violenza sessuale *(Applausi)*.

PIERO FRANCO FASSINO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, non ritiene possano ignorarsi le considerazioni svolte

dal deputato Finocchiaro Fidelbo.

PRESIDENTE ribadisce che vi è stata una determinazione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	443
Votanti	439
Astenuti	4
Maggioranza	220
Hanno votato sì	260
Hanno votato no ...	179

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 4 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

Avverte che la Presidenza ritiene inammissibili i seguenti emendamenti per estraneità di materia, in quanto incompatibili con la disciplina che regola il contenuto proprio della legge finanziaria: Vido 4. 2, Urso 4. 7, Venezia 4. 12 e 4. 13, Galletti 4. 33, Niccolini 4. 47, Bogghetta 4. 35, Canesi 4. 32, Carazzi 4. 55 e 4. 58.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Solaroli 4. 20 *(riformulato)*, sugli identici emendamenti Biricotti 4. 49 e Muratori 4. 74, sugli identici emendamenti Muratori 4. 78 e Castelli 4. 23 e sull'emendamento Perticaro 4. 31.

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, concorda.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vido 4. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	409
Votanti	406
Astenuti	3
Maggioranza	204
Hanno votato sì	3
Hanno votato no ...	403

(La Camera respinge).

MICHELE STORNELLO, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'esigenza di completare l'esame del disegno di legge comunitaria.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vido 4. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	414
Astenuti	3
Maggioranza	208
Hanno votato sì	4
Hanno votato no ...	410

(La Camera respinge).

VASSILI CAMPATELLI ritira l'emendamento Biricotti 4. 39.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Benedetti Valentini 0. 4. 33. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	420
Votanti	414
Astenuti	6
Maggioranza	208
Hanno votato sì	40
Hanno votato no ...	374

(La Camera respinge).

NICOLA PASETTO ritira il suo emendamento 4. 29.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mastrangeli 4. 51.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	425
Votanti	416
Astenuti	9
Maggioranza	209
Hanno votato sì	112
Hanno votato no ...	304

(La Camera respinge).

ROBERTO CASTELLI ritira i suoi emendamenti 4. 17, 4. 19, 4. 25, 4. 26, 4. 21, 4. 18 e 4. 14.

SALVATORE CICU ritira l'emendamento Jannone 4. 48.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Moioli Viganò 4. 41.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	436
Votanti	432
Astenuti	4
Maggioranza	217
Hanno votato sì	167
Hanno votato no ...	265

(La Camera respinge).

Avverte che gli emendamenti Urso 4. 9, 4. 11, 4. 10 e 4. 8, Muratori 4. 73 e Perticaro 4. 30 sono stati ritirati dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Solaroli 4. 20 *(riformulato)*.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	432
Votanti	419
Astenuti	13
Maggioranza	210
Hanno votato sì	391
Hanno votato no ...	28

(La Camera approva).

Avverte che gli emendamenti Vido 4. 3 e Castelli 4. 16 sono stati ritirati dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carazzi 4. 54.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	429
Votanti	417
Astenuti	12
Maggioranza	209
Hanno votato sì	35
Hanno votato no ...	382

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vido 4. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	421
Votanti	410
Astenuti	11
Maggioranza	206
Hanno votato sì	15
Hanno votato no ...	395

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carazzi 4. 61.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	422
Votanti	417
Astenuti	5
Maggioranza	209
Hanno votato <i>si</i>	28
Hanno votato <i>no</i> ...	389

(La Camera respinge).

Avverte che gli emendamenti Biricotti 4. 38, 4. 37, Poli Bortone 4. 28 e Carazzi 4. 57 sono stati ritirati dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carazzi 4. 62.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	414
Astenuti	3
Maggioranza	208
Hanno votato <i>si</i>	40
Hanno votato <i>no</i> ...	374

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Biricotti 4. 49 e Muratori 4. 74.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	435
Votanti	432
Astenuti	3
Maggioranza	217
Hanno votato <i>si</i>	409
Hanno votato <i>no</i> ...	23

(La Camera approva).

Avverte che l'emendamento Biricotti 4. 36 è stato ritirato dai presentatori.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Muratori 4. 78 e Castelli 4. 23.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	434
Votanti	427
Astenuti	7
Maggioranza	214
Hanno votato <i>si</i>	409
Hanno votato <i>no</i> ...	18

(La Camera approva).

Avverte che l'emendamento Castelli 4. 24 è stato ritirato.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Perticaro 4. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	417
Votanti	412
Astenuti	5
Maggioranza	207
Hanno votato <i>si</i>	387
Hanno votato <i>no</i> ...	25

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli emendamenti Mammola 4. 76, Biricotti 4. 50 e Carazzi 4. 60.

Avverte che l'emendamento Carazzi 4. 69 è stato ritirato dai presentatori.

UGO BOGHETTA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto sull'articolo 4 in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 4 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	448
Votanti	436
Astenuti	12
Maggioranza	219
Hanno votato sì	254
Hanno votato no ...	182

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 5 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

Avverte che la Presidenza ritiene inammissibile l'emendamento Porcari 5. 1 per estraneità di materia, in quanto incompatibile con la disciplina che regola il contenuto proprio della legge di bilancio.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, e GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, esprimono parere contrario sull'emendamento Carazzi 5. 4.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carazzi 5. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	434
Votanti	429
Astenuti	5
Maggioranza	215
Hanno votato sì	24
Hanno votato no ...	405

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	441
Votanti	432
Astenuti	9
Maggioranza	217
Hanno votato sì	241
Hanno votato no ...	191

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 6 nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, al quale non sono riferiti emendamenti (vedi l'allegato A).

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	439
Votanti	434
Astenuti	5
Maggioranza	218
Hanno votato sì	249
Hanno votato no ...	185

(La Camera approva).

Passa all'esame degli ordini del giorno (vedi l'allegato A).

Avverte che l'ordine del giorno Castelli n. 9/3447/4 è stato ritirato.

Avverte altresì che, ai sensi dell'articolo 122 del regolamento, non si procederà all'esame degli ordini del giorno Pennacchi ed altri n. 9/3447/1, Guerzoni ed altri n. 9/3447/3 e Cordoni ed altri n. 9/3447/5, già accolti dal Governo presso la XI Commissione, Lucà ed altri n. 9/3447/2, già approvato dalla VI Commissione, Chiavacci ed altri n. 9/3447/28, già approvato dalla IV Commissione, nonché Manzini ed altri n. 9/3447/6 e Aloisio ed altri n. 9/3447/7, accolti dal Governo presso la X Commissione.

Avverte inoltre che sono inammissibili per estraneità rispetto al contenuto del disegno di legge finanziaria gli ordini del giorno Bellei Trenti ed altri n. 9/3447/16, concernente la creazione di centri di accoglienza dei profughi di guerra e degli sfollati dell'ex Jugoslavia, Canesi ed altri

n. 9/3447/22, concernente la sospensione dei contributi italiani alla costruzione del Large Binocular Telescope di Mount Graham - Arizona, Mammola ed altri n. 9/3447/48, concernente il « Telefono Azzurro », Rosso ed altri n. 9/3447/49, concernente l'assicurazione contro gli infortuni per i volontari impegnati nel soccorso alpino, Pezzoni ed altri n. 9/3447/52, concernente piani straordinari per la ricostruzione ed il processo di pace nella ex Jugoslavia e in Medio Oriente, Cicu ed altri n. 9/3447/54, concernente la contribuzione previdenziale individuale all'INPS, Nardini ed altri n. 9/3447/55, concernente i servizi telefonici a pagamento (cosiddetti « 144 »), Boghetta ed altri n. 9/3447/56, concernente il risanamento dell'Alitalia, Biricotti ed altri n. 9/3447/60, concernente l'escavazione di porti, Simonelli n. 9/3447/66, concernente il recupero dell'anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere, de Biase Gaiotti ed altri n. 9/3447/67, concernente il contributo dell'Italia al fondo ONU per l'assistenza allo sminamento, e Saia e Moroni n. 9/3447/73, concernente l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti.

ROBERTO CASTELLI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza indicazioni sullo svolgimento dei lavori.

PRESIDENTE fa presente che nelle prossime due ore si svolgeranno le dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno.

LUIGI BERLINGUER, parlando sull'ordine dei lavori, chiede al Governo di precisare quanto tempo necessiti per la redazione della nota di variazioni.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, precisa che il Governo ritiene di poter presentare la nota di variazioni di qui a due ore.

MARIO VENEZIA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea l'inopportunità di mercanteggiamenti sui tempi quando è obbligo dei deputati operare per adempimenti dovuti.

RICCARDO CANESI chiede le ragioni per cui la Presidenza ha dichiarato inammissibile il suo ordine del giorno n. 22.

PRESIDENTE ricorda che esso era estraneo alla materia del provvedimento.

MARCO PEZZONI ricorda che il suo ordine del giorno n. 52, riguardante la Bosnia, è pienamente attinente alla materia del provvedimento: contesta quindi la dichiarazione di inammissibilità.

PRESIDENTE conferma la decisione assunta.

GIOVANNI MASTRANGELO, parlando sull'ordine dei lavori, segnala che circola la voce che si voglia differire a domani la votazione finale sui disegni di legge finanziaria e di bilancio per assicurare la presenza dei deputati alla votazione del provvedimento sulla violenza sessuale.

PRESIDENTE ricorda che l'ordine dei lavori corrisponde agli accordi assunti nella Conferenza dei presidenti di gruppo.

GIUSEPPE GIACOVAZZO ritira l'ordine del giorno Lia n. 39.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, accoglie gli ordini del giorno Turrone n. 10, Agostini n. 11, Moioli Viganò n. 24, Fuscagni n. 34, Senza n. 35, purché riformulato nel senso di sostituire, nella parte dispositiva, le parole da: « a proporre » sino a: « sulla autonomia scolastica » con le seguenti: « ad integrare l'attuale disegno di legge sull'autonomia scolastica con disposizioni concernenti la parità scolastica », e di sopprimere altresì le parole: « per un impegno finanziario a partire dal 1997 non inferiore a 800 miliardi iniziale »; accoglie altresì gli ordini del giorno Muzio n. 40, Bova n. 42, Cocci n. 58, purché riformulato nel senso di sostituire, nella parte dispositiva, le parole: « 31 dicembre 1995 » con le seguenti: « 31 marzo 1996 »; Comisso n. 59, Berlinguer n. 62, Mussi n. 63, Soriero, n. 64, Nuvoli n. 65,

Lombardo n. 68, purché riformulato nel senso di sopprimere, al terzo capoverso della parte dispositiva, le parole: « facilitazioni sul costo del denaro investito *in loco* e »; accoglie parimenti gli ordini del giorno Tattarini n. 69, Moroni n. 71, Saia n. 73, Oberti n. 75, Piacentino n. 77, se riformulato nel senso di sopprimere il secondo e il terzo capoverso della parte dispositiva; Bono n. 78, Vascon n. 80, Mattioli n. 83, De Angelis n. 88, Galdelli n. 89, Valensise n. 92, se riformulato nel senso di sopprimere il terzo capoverso della parte dispositiva, Castelli n. 95 e Pezzoli n. 96, se riformulato nel senso di sostituire, nella parte dispositiva, le parole: « a realizzare » con le seguenti: « a porre allo studio »; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Viviani n. 8, Oliverio n. 13, Corleone n. 15, Nappi n. 17, ad eccezione del punto 3) del dispositivo, Paola Martinelli n. 21, Scotto di Luzio n. 23, Gubert n. 25, Pericu n. 33, Domenico Basile n. 37, Brunetti n. 41, Mastrangeli n. 47, D'Onofrio n. 50, Lopedote Gadaleta n. 51, Mattina n. 53, Graticola n. 70, Grugnetti n. 72, Evangelisti n. 74, Lucchese n. 76, Aprea n. 79, Malan n. 81, Lumia n. 86, Frosio Roncalli n. 90, Scalia n. 91, Colosimo n. 93 e Novi n. 94; non accoglie i restanti ordini del giorno.

RENZO GUBERT accetta di riformulare l'ordine del giorno Sanza n. 35.

UGO BOGHETTA accetta di riformulare l'ordine del giorno Cocci n. 58.

GIUSEPPE LOMBARDO accetta di riformulare il suo ordine del giorno n. 68.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI accetta di riformulare l'ordine del giorno Piacentino n. 77.

RAFFAELE VALENSISE accetta di riformulare il suo ordine del giorno n. 92.

MARIO PEZZOLI accetta di riformulare il suo ordine del giorno n. 96.

GIANFRANCO NAPPI è disposto a riformulare il suo ordine del giorno n. 17 nel senso di sopprimere, al numero 3) della parte dispositiva, le parole da: « a reperire i finanziamenti » fino a: « aggiungendone di nuovi ».

ROSA JERVOLINO RUSSO è disposta a riformulare l'ordine del giorno Aprea n. 79, nel senso di sopprimere, nella parte dispositiva, le parole: « per un minimo di 10 miliardi nel 1996 ».

GIACOMO GARRA è disposto a riformulare il suo ordine del giorno n. 14 nel senso di sostituire la parte dispositiva con la seguente: « ad intervenire in provincia di Catania per il potenziamento dei corpi di polizia e per le misure per il personale e i cittadini delle amministrazioni locali disciolte per infiltrazioni mafiose ».

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, modificando il parere precedentemente espresso, accoglie gli ordini del giorno Garra n. 14, Nappi n. 17 e Aprea n. 79 come riformulati.

PRESIDENTE constata che i presentatori degli ordini del giorno Viviani n. 8, Turroni n. 10, Agostini n. 11, Oliverio n. 13, Garra n. 14, Corleone n. 15, Nappi n. 17, Rizza n. 18, Manca n. 20, Paola Martinelli n. 21, Scotto di Luzio n. 23, Moioli Viganò n. 24, Gubert n. 25, Sacerdoti n. 26, Giovanardi n. 31, Pericu n. 33, Fuscagni n. 34, Sanza n. 35, Domenico Basile n. 37, Marengo n. 38, Muzio n. 40, Brunetti n. 41, Bova n. 42, Servodio n. 44, Vincenzo Bianchi n. 46, Mastrangeli n. 47, Mattina n. 53, Cocci n. 58, Commisso n. 59, Berlinguer n. 62, Mussi n. 63, Soriero n. 64, Nuvoli n. 65, Lombardo n. 68, Tattarini n. 69, Graticola n. 70, Moroni n. 71, Grugnetti n. 72, Saia n. 73, Evangelisti n. 74, Oberti n. 75, Lucchese n. 76, Piacentino n. 77, Bono n. 78, Aprea n. 79, Vascon n. 80, Malan n. 81, Mattioli n. 83, Boghetta n. 84, Lumia n. 86, De Angelis n. 88, Galdelli n. 89, Frosio Roncalli n. 90, Scalia n. 91, Valensise n. 92, Novi n. 94, Castelli n. 95 e

Pezzoli n. 96 non insistono per la votazione dei rispettivi ordini del giorno.

Passa alle dichiarazioni di voto.

RENZO GUBERT sottolinea la necessità di una maggiore attenzione da parte del Governo alla politica familiare, con particolare riferimento alle condizioni di maggior disagio. Si tratta di agire per ragioni di equità per sanare certe incredibili disparità (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

MARIO BRUNETTI ritiene che quella in via d'approvazione sia una legge finanziaria fortemente penalizzante per il Mezzogiorno. Vi è un atteggiamento di vendetta nei confronti di questa parte del Paese. Il Governo ha scientemente assunto un atteggiamento di rifiuto di ogni confronto costruttivo per il sud d'Italia.

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, sottolinea che la manovra finanziaria destina ventimila miliardi per le aree depresse del Paese.

FRANCO GERARDINI ritiene che il Paese stia vivendo una situazione dai tratti drammatici per quanto concerne lo smaltimento dei rifiuti. Si rende necessario un salto di qualità attraverso un'apertura a quelle esperienze europee che possano essere d'esempio (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, accetterebbe l'ordine del giorno Gerardini n. 29 ed accetta l'ordine del giorno Aloi n. 30 se viene soppresso l'inciso da: «rilevato che» a «produttività».

FORTUNATO ALOI sottolinea la particolare situazione di disagio in cui versa la provincia di Reggio Calabria per la realtà occupazionale.

RAFFAELE VALENSISE sottolinea la difficoltà della situazione occupazionale in Calabria (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

La Camera approva gli ordini del giorno Riccio n. 12 e Pepe n. 27 e, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'ordine del giorno Gerardini n. 29.

PRESIDENTE, per agevolare il compito dei voti, dispone che le successive votazioni abbiano luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

La Camera approva gli ordini del giorno Aloi n. 30, Vigneri n. 32 ed Urso n. 36; respinge l'ordine del giorno Zacchera n. 43; approva gli ordini del giorno Porcari n. 45, D'Onofrio n. 50 e Lopedote Gadaleta n. 51; respinge l'ordine del giorno Rizzo Marco n. 57; approva l'ordine del giorno Diliberto n. 61; respinge l'ordine del giorno Marino Luigi n. 85; approva gli ordini del giorno Grasso n. 87 e Colosimo n. 93.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

PIETRO DI MUCCIO sottolinea che le infauste riforme approvate nel periodo del consociativismo hanno effetti che tuttora perdurano. Tali guasti hanno radice nelle stesse procedure di bilancio (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale*).

NICOLA BONO ritiene inutile l'approvazione di questo provvedimento come dimostra tra l'altro la sua inefficacia sulla dinamica dell'inflazione, sull'indebitamento, sul pieno inserimento dell'Italia nell'Unione europea. Dichiarò il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo progressisti-federativo, ritenendo raggiunti, insieme al contenimento della spesa pubblica, anche taluni obiettivi di politica sociale e di salvaguardia dell'ambiente (*Applausi polemici dei deputati dei*

gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale).

GIANFRANCO NAPPI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MARIA CARAZZI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, ricordando che la dinamica inflazionistica non deriva solo dall'aumento dei consumi, ma anche da imprudenti iniziative del Governo (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

LUCIANA SBARBATI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ANTONIO MARTINO ritiene offesa la funzione democratica della Camera dalla presentazione del maxiemendamento del Governo oggi approvato, poiché esso annulla il pronunziamento dell'altro ieri sul provvedimento collegato.

Si tratta di una finanziaria inefficace ed antipopolare: il partito delle tasse ha gettato la maschera! (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale e dei federalisti e liberaldemocratici — Applausi polemici dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FRANCESCO D'ONOFRIO dichiara voto contrario considerando l'attuale momento di transizione rispetto al passato e guardando a un futuro in cui vi sia più Europa e più federalismo (*Applausi*).

LUCIO MALAN chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto in calce al

Resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3447, di cui si testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	492
Votanti	486
Astenuti	6
Maggioranza	244
Hanno votato sì	268
Hanno votato no ...	218

(*La Camera approva — Applausi*).

IGNAZIO LA RUSSA e EUGENIO BARESI, parlando per una precisazione, fanno presente che per un disguido non sono stati registrati i loro voti.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

GIORGIO RATTI, *Sottosegretario di Stato per il bilancio e la programmazione economica*, parlando sull'ordine dei lavori, non può non rilevare la mancata approvazione del disegno di legge comunitario, sia per l'importanza del suo contenuto, sia per il fatto che l'Italia assume la Presidenza del semestre europeo. Chiede pertanto che il Parlamento si pronunzi su questo punto.

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

FABIO EVANGELISTI manifesta la preoccupazione del suo gruppo per la mancata approvazione della legge comunitaria. *Dichiara pertanto la disponibilità a compiere un ulteriore sforzo per approvare la legge comunitaria nel testo approvato dal Senato.*

VITTORIO DOTTI ricorda che il gruppo di forza Italia ha sostenuto in sede parlamentare la necessità di approvare la legge comunitaria. Sottolinea che tale approvazione è necessaria per assicurare la libertà degli intermediatori finanziari. Il suo gruppo è disponibile all'esame immediato della legge finanziaria.

Annunzio della presentazione di due note di variazioni.

PRESIDENTE comunica che il ministro del tesoro ha trasmesso alla Presidenza la terza e la quarta nota di variazioni (3448-*quater* e 3448-*quinquies*) al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998.

I documenti sono stati immediatamente trasmessi alla Commissione bilancio per l'esame di cui all'articolo 120, comma 7, del regolamento.

Si riprende la discussione.

MIRKO TREMAGLIA ritiene che le dichiarazioni di disponibilità ad esaminare il disegno di legge comunitaria devono essere seguite da atti concreti: si dica *quando verrà esaminato, in tempi utili*, prima del 31 dicembre.

ENRICO INDELLI sottolinea a nome del gruppo dei democratici la piena disponibilità a concludere l'esame della legge comunitaria.

GIANPAOLO DOZZO dichiara la disponibilità del gruppo della lega nord ad esaminare, entro il 31 dicembre, la legge comunitaria.

Invita al ritiro degli emendamenti presentati.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI manifesta la disponibilità del gruppo del centro cristiano democratico ad esaminare il disegno di legge comunitaria nella prossima seduta.

ANTONELLO SORO dichiara la disponibilità del gruppo del partito popolare italiano ad esaminare nella prossima seduta il disegno di legge comunitaria, approvandolo, senza modificazioni, nel testo del Senato (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

GIANFRANCO MICCICHÈ, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la necessità che la Camera esamini nella prossima seduta, al primo punto, il provvedimento sulla violenza sessuale.

PAOLA DE BIASE GAIOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene necessario che nella prossima seduta si proceda all'esame del provvedimento sulla violenza sessuale e, subito dopo, del disegno di legge comunitaria.

ANGELO BLANCO, parlando sull'ordine dei lavori, denuncia un omicidio avvenuto a Gela.

LUIGI ROSSI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, assicura l'attenzione del Governo sui problemi dell'ordine pubblico in Sicilia.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 2307. - « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 novem-

bre 1995, n. 498, recante misure urgenti per il rilancio economico ed occupazionale dei lavori pubblici e dell'edilizia privata » (approvato dal Senato) (3606).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla VIII Commissione permanente (Ambiente), in sede referente, con il parere della I, della II, della IV, della V, della VI, della VII, della X, della XI e della XII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis del regolamento. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 10 gennaio 1996.

Inversione dell'ordine del giorno.

CARLO AMEDEO GIOVANARDI propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 4 (Applausi).

PRESIDENTE avverte che su questa proposta, a norma dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

LUCIANO GUERZONI, parlando contro, fa presente che è iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno altro importante provvedimento, la proposta di legge sulla violenza sessuale, il cui esame propone di riprendere immediatamente.

PRESIDENTE fa presente che non è possibile riprendere tale dibattito, essendo convocata per questa mattina la Giunta per il regolamento al fine di sciogliere un problema d'interpretazione regolamentare che è pregiudiziale a questo proposito.

VITTORIO DOTTI, parlando a favore, sottolinea che è previsto un termine ben preciso per l'approvazione del disegno di

legge comunitaria, che dunque riveste un assoluto carattere di urgenza.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta del deputato Giovanardi. Avverte che, per agevolare il computo dei voti, la votazione avrà luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(La proposta è approvata).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 1600. — Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee — legge comunitaria 1994 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1882-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 7 dicembre scorso è iniziata la discussione sulle linee generali delle modificazioni introdotte dal Senato.

LORENZO ACQUARONE, pur auspicando l'approvazione del provvedimento, sottolinea che avrebbe desiderato una migliore legge comunitaria; ricorda i rilevanti effetti della normativa comunitaria sull'ordinamento giuridico italiano, largamente sconosciuti, fra l'altro, dalla maggior parte dei cittadini italiani (Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano e progressisti-federativo).

ANDREA MERLOTTI, pur auspicando l'approvazione, dichiara le perplessità del gruppo di forza Italia sul merito del provvedimento, annunciando pertanto la presentazione di alcuni emendamenti correttivi.

ROBERTO MENIA preannuncia voto favorevole sul provvedimento tenendo conto soprattutto dei rischi in termini di immagine per l'Italia, per via della presidenza di turno del semestre europeo. Denuncia peraltro la introduzione di norme che contrastano con il nostro ordinamento costituzionale e la presenza di veri e propri paradossi come nel caso

delle norme sull'elettorato attivo e passivo dei cittadini comunitari, essendo rimasta peraltro inattuata la norma costituzionale in relazione al voto degli italiani all'estero (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

LUCIANO CIOCCHETTI preannuncia voto favorevole sul provvedimento con l'unica eccezione dell'articolo 12, relativo alla liberalizzazione del mercato, sottolineando la grande preoccupazione da detta norma determinata nel mondo dello sport.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2019. — Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale per il triennio 1996-1998 (approvato dal Senato) (3448).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è concluso l'esame degli articoli.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione*, informa che la Commissione bilancio ha esaminato le due note di variazioni. La terza nota è relativa alle variazioni conseguenti al riordino del Ministero della sanità; la quarta recepisce gli effetti degli emendamenti approvati dalla Camera. Sottolinea l'esigenza di intervenire per la definizione di nuove norme che regolino la legge di bilancio: preannuncia un'iniziativa della Commissione in tal senso. Ritene di avere svolto il mandato di relatore, con impegno e serenità, al servizio del Parlamento e del Paese, pur non facendo parte della maggioranza che sostiene il Governo (*Generali applausi*). Rivolge infine un ringraziamento agli Uffici della Camera (*Generali applausi*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla terza nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale 1996-1998 (3448-*quater*).

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	475
Votanti	472
Astenuti	3
Maggioranza	237
Hanno votato sì	271
Hanno votato no ...	201

(*La Camera approva*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla quarta nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1996 e bilancio pluriennale 1996-1998 (3448-*quinquies*).

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	472
Votanti	469
Astenuti	3
Maggioranza	235
Hanno votato sì	274
Hanno votato no ...	195

(*La Camera approva*).

MARIO PEZZOLI avverte che, per errore, ha espresso voto favorevole anziché contrario.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno (*vedi l'allegato A*).

DINO PIERO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, accoglie gli ordini del giorno Ceresa n. 3, Baldi n. 6, Bosisio n. 8, Mormone n. 9 e Vigneri n. 10, purché riformulato nel senso di sopprimere, alla lettera a) della parte dispositiva, le parole: «per 30 miliardi e con provvedimento d'urgenza»; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Lembo n. 7.

ADRIANA VIGNERI accetta di riformulare il suo ordine del giorno n. 10 nel

senso richiesto dal Governo e non insiste per la votazione di esso.

PRESIDENTE constata che i presentatori degli ordini del giorno Ceresa n. 3, Baldi n. 6, Lembo n. 7, Bosisio n. 8 e Mormone n. 9 non insistono per la votazione dei rispettivi documenti.

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

UMBERTO BOSSI, nel dichiarare, pur mantenendo non poche riserve, voto favorevole, sottolinea che è stata una finanziaria « muro contro muro » perché dietro ogni scelta di bilancio c'è una scelta politica. Non sempre però si tratta di buona politica come quando si è sostenuto che fosse bene non approvare la manovra finanziaria andando all'esercizio provvisorio e successivamente al voto elettorale. Il gruppo della lega nord invece auspica l'apertura di una fase costituente perché il popolo possa direttamente attuare la proposta federalista. La lega non si fermerà per attendere gli indecisi o dar ascolto ai furbastri. La scelta fondamentale è ormai tra Stato federalista o indipendenza del Nord (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord — Proteste dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.
(*Così rimane stabilito*).

Prima che si concluda la sessione di bilancio, desidera esprimere un ringraziamento non formale a chi in modo eminente ha contribuito ai lavori del Parlamento (*Vivi commenti del deputato Menia*). Esprime in particolare un ringraziamento sentito al Presidente e ai membri della Commissione bilancio (*Vivi applausi*), ai deputati tutti (*Vivi applausi*) e agli Uffici della Camera. La Camera ha dimostrato di saper bene operare approvando nei termini previsti dalla Costituzione questi importanti provvedimenti. Anche in questo modo si riconferma il ruolo e l'im-

portanza dell'istituzione parlamentare (*Vivi applausi*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3448, di cui si è testé concluso l'esame.

(*Segue la votazione — Vive, reiterate proteste dei deputati del gruppo di alleanza nazionale. Si grida: « Vergogna! Non votiamo! »*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	402
Votanti	400
Astenuti	2
Maggioranza	201
Hanno votato sì	270
Hanno votato no ...	130

(*La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, della lega nord, del partito popolare italiano, dei democratici e della componente dei comunisti unitari del gruppo misto*).

ROBERTO MENIA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il Presidente dovrebbe avere più rispetto della Camera e non tollerare che in quest'aula si parli di « Repubblica del Nord »! (*Proteste dei deputati del gruppo della lega nord — Si grida: « Fascista! »*).

PRESIDENTE fa presente che la questione sollevata dal deputato Menia non attiene ai lavori della Camera.
Gli toglie pertanto la parola.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando sull'ordine dei lavori, esprime rammarico per il modo in cui si sta chiudendo questa seduta. Il gruppo di alleanza nazionale non ha partecipato al voto finale sul disegno di legge di bilancio perché non ritiene possano passare inosservate le parole minacciose per l'unità d'Italia pronunciate dal deputato Bossi ed i suoi richiami alla fantomatica « Repubblica del Nord » (*Vivissimi applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale, progressisti-federativo, di forza Italia, del partito po-*

polare italiano, del centro cristiano democratico, di rifondazione comunista-progressisti, dei federalisti e liberaldemocratici, dei democratici e della componente dei comunisti unitari del gruppo misto).

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Venerdì 22 dicembre 1995, alle 11:

1. — *Seguito della discussione della proposta di legge:*

S. 2154. — AMICI ED ALTRI — Norme contro la violenza sessuale (*Approvata dalla Camera e modificata dal Senato*) (2576-B).

— *Relatore:* MUSSOLINI
(*Relazione orale*).

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

S. 1600. — Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee — legge comunitaria 1994 (*Approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (1882-B).

— *Relatore:* STORNELLO.

(*Relazione orale*).

La seduta termina alle 2,30 del 22 dicembre 1995.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 7,25 del 22 dicembre 1995.*

*Stabilimento Tipografico
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-305
Lire 1600